Bilancio di Sostenibilità 2020

COLOMBEROTTO
qualità nelle carni

Bilancio di Sostenibilità 2020

COLOMBEROTTO

qualità nelle carni

Indice

1. Lettera agli stakeholder 5

2. Il gruppo Colomberotto 7

2.1 La storia 10
2.2 La mission e i valori 16
2.3 La governance 18
2.4 I nostri stakeholder e l'Analisi di Materialità 20

3. L'importanza di uno sviluppo sostenibile di filiera e di prodotto 28
3.1 La Filiera Colomberotto ad oggi 30
3.2 Le Certificazioni, garanzie di qualità 34
3.3 Il rispetto per il benessere degli animali (Politiche di Animal Welfare) 36

4. Responsabilità economica 38
4.1 Performance economica 39
4.2 Mercati di riferimento 44

5. Il nostro pianeta 46
5.1 Progetto Mitigactions 48
5.2 Utilizzo dei materiali 52
5.3 Consumi di energia e emissioni 54
5.4 Consumi d'acqua 62
5.5 Gestione dei rifiuti 65

6. **Il valore delle persone** 73
6.1 **Crescita delle risorse umane: organico e formazione** 75
6.2 **Sistemi di salute e sicurezza** 78
6.3 **La gestione del COVID-19 in azienda** 82

7. **Il rapporto con i clienti** 84
7.1 **Fidelizzazione della clientela** 86
7.2 **Obiettivi, strumenti e canali di comunicazione** 88
7.3 **Sicurezza alimentare ed etichettatura** 90

8. **Il legame con il territorio** 92
8.1 **Sistemi di ascolto della comunità locale** 94
8.2 **Progetti e investimenti in collaborazione con la comunità locale** 96

9. **Nota metodologica e criteri di reporting** 98

10. **GRI Content Index** 100

11. **Relazione di ESGeo ESG Digital Governance** 110

12. **Contatti** 111

1. Lettera agli stakeholders

A 40 anni dalla fondazione, il Gruppo Colomberotto è un punto di riferimento nazionale nel settore della produzione di carni bovine.
La qualità è da sempre il nostro punto di forza e di riferimento. Negli anni abbiamo realizzato una filiera controllata in ogni suo passaggio, dalle materie prime coltivate nei terreni del nostro territorio, all'alimentazione animale gestita direttamente dagli allevamenti condotti in strutture che favoriscono il benessere animale, dal monitoraggio costante della qualità degli alimenti e dello stato di salute degli animali fino alla macellazione. Non a caso gli investimenti posti in essere dal gruppo negli anni, continuano proprio in questa direzione, con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare e la rintracciabilità: ne è un esempio la recente realizzazione del moderno magazzino automatizzato e controllato tramite RFID realizzato a Moriago della Battaglia.
Il controllo diretto di tutte queste fasi rende la nostra produzione flessibile ed integrata e ci consente di plasmare la nostra offerta in base alle esigenze e alle preferenze del consumatore in continua evoluzione.

Ad oggi gli obiettivi economici non possono prescindere da quelli etici, dobbiamo garantire la sostenibilità delle nostre attività, soprattutto in risposta alle criticità portate alla luce in questi anni. In particolare modo, oggi più che mai, siamo di fronte alle sfide dettate dal cambiamento climatico, che mettono in discussione i vecchi modelli di business e chiedono risposte immediate e concrete da parte di ciascuno di noi. Temi quali l'attenzione al lavoro delle persone, il benessere degli animali e del loro habitat, la cura del territorio nel quale l'azienda opera sono elementi che contraddistinguono il nostro modo di lavorare e di produrre carni fin dalle origini della nostra storia e continueranno ad essere punti fondamentali nell'ottica di un continuo miglioramento.
Trasparenza, responsabilità e rispetto sono i valori alla base di questa nuova iniziativa realizzata grazie al coinvolgimento ed all'impegno dei collaboratori del nostro Gruppo, che punta a misurare, formalizzare e comunicare l'impegno verso le persone, gli animali e l'ambiente.

È con piacere quindi che vi presento il nostro primo bilancio di sostenibilità.
Con la speranza che questo possa essere solo il primo passo di un percorso che miri a rendere la nostra filiera un'economia circolare, capace di creare valore nel tempo garantendo la sua sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Loris Colomberotto
Ceo

2. Il gruppo Colomberotto

Il Gruppo Colomberotto è composto da 11 aziende tra cui:

Colomberotto S.p.A., sede principale delle attività;

Società Agricola Barcon S.r.l;

Orizzonte di Paladin Fernanda.

che hanno contribuito alla realizzazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo e delle quali sono riportati di seguito alcuni highlights dell'anno 2020.

Fatturato

270 M

Dipendenti

156

Tonnellate di carne prodotte da Colomberotto SpA

43k

Capi macellati da Colomberotto SpA

158K

Stabilimenti produttivi

3

2.1 La storia

Colomberotto S.p.A. è un'azienda della provincia di Treviso nata nel 1953 la cui operatività si colloca nel settore agro industriale adibito alla produzione, macellazione, lavorazione e commercializzazione di carni bovine. Orizzonte di Paladin Fernanda e Società Agricola Barcon nascono per ampliare, rispettivamente, la filiera del bovino adulto e del vitello.
A Barcon il Gruppo ha realizzato la Centrale del latte e la Centrale per la lavorazione dei cereali, strutture che consentono di preparare e controllare le razioni alimentari dei vitelli e vitelloni.

La nascita e lo sviluppo del Gruppo Colomberotto può essere rappresentato dalla seguente timeline

TOMMASO COLOMBEROTTO
apre il primo laboratorio
in centro a Moriago

1953

LORIS COLOMBEROTTO
primo allevamento
per iniziare creazione della filiera

1978

COLOMBEROTTO SPA
Colomberotto viene
trasformata in SpA

1994

ORIZZONTE E
AGRICOLA BARCON
due nuove società strategiche
per il controllo della filiera

1998 > 2000

SVILUPPO COMMERCIALE
soprattutto per l'acquisizione
di nuovi clienti: la GDO

anni 2000

NUOVO SITO PRODUTTIVO
a Moriago, nuovo macello
con depuratore e cogeneratore

2016

NUOVO MAGAZZINO
dinamico
e automatizzato

2019

Ogni tipologia di prodotto viene poi commercializzata in due modi: tagli in osso e tagli anatomici confezionati sottovuoto, oppure congelati. A queste linee di prodotto si aggiunge anche la commercializzazione di frattaglie fresche e dei sottoprodotti della macellazione.

Il Gruppo Colomberotto nel corso degli anni ha dato vita a 4 marchi registrati grazie ai quali garantisce e comunica l'eccellenza della propria produzione di carni genuine.
In particolare la nascita e lo sviluppo dei marchi ITALO ed ITALA , i più recenti fra i quattro, poggiano le basi su tre pilastri fondamentali per il Gruppo: benessere animale, sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale. In questo modo i valori che caratterizzano la produzione delle carni sono riconducibili anche nei marchi, elementi di forte comunicazione che permettono al Gruppo di promuovere i prodotti garantendone la qualità.

ITALO ed ITALA hanno caratteristiche peculiari:

- si tratta di animali nati ed allevati in Italia assicurando in questo modo al consumatore carni di alta qualità, provenienti dal suo stesso territorio e controllati in ogni fase;

- l'alimentazione dei bovini avviene con l'impiego di materie lavorate negli stabilimenti di proprietà, con ricette realizzate con accortezza per rendere la carne di questi animali particolarmente tenera, saporita e con un alto grado di marezzatura.

Per garantire il benessere animale il Gruppo parte dall'origine: i vitelli nascono in italia, dove vengono allevati, curando l'ambiente e l'alimentazione, garantendo disponibilità di ampi spazi, dove possono socializzare, vengono accuditi uno per uno con la massima dedizione.

L'attenzione che il Gruppo indirizza verso questi marchi e verso le linee di prodotto ha permesso di produrre animali più performanti, che grazie ad un'alimentazione mirata convertono meglio il cibo ed hanno una qualità nettamente superiore.

COLOMBEROTTO
qualità nelle carni

VITELLO ITALIA

italo di COLOMBEROTTO

itala di COLOMBEROTTO

Il Gruppo Colomberotto produce tre tipologie di bovini:

vitelli a carne bianca

scottone
(bovini femmine tra i 12 ed i 24 mesi)

vitelloni
(bovini maschi tra i 12 ed i 24 mesi)

Nel 2020 circa il 70% dei bovini macellati dal Gruppo Colomberotto proviene dalla propria filiera agro-alimentare. Colomberotto S.p.A. è capo-filiera dell'omonima filiera agro-alimentare composta da circa 150 allevamenti.

2.2 La mission e i valori

La mission del Gruppo è la produzione di carne bovina di qualità nel rispetto delle persone, degli animali e dell'ambiente.

La mission del Gruppo ha perciò il suo asse portante nel rispetto, valore imprescindibile che guida quotidianamente ogni aspetto della filiera: è la base di partenza, dal sistema di allevamento alla macellazione fino alla commercializzazione dei prodotti.

È possibile rappresentarla idealmente come fosse l'orologio della vita "del Gruppo", con diverse fasi che si alternano fra loro, rispecchiando quella che è la ciclicità di processo che caratterizza il settore nel quale il Gruppo si colloca.
Inoltre tale suddivisione, indirizza nel tempo le decisioni e consente di capire se ciò che viene messo in pratica ogni giorno è in sintonia con il rispetto per la natura e con gli obiettivi di lungo periodo che vengono fissati: si parte dalla terra per tornare alla terra, rispettandone i tempi e i ritmi, come natura vuole, con robuste radici ancorate nella cultura del territorio, valorizzandone la biodiversità, la storia e le tradizioni.

Il rispetto è un valore imprescindibile per il Gruppo.

Il rispetto per la **terra** rappresenta l'impegno verso una sana alimentazione degli animali, la quale ha inizio con la coltivazione dei cereali, fonte di nutrimento che consente ai bovini di avere un equilibrato apporto nutritivo. La terra viene fertilizzata anche con digestato, il cui naturale ritorno al suolo consente di sfruttare al meglio il suo potere fertilizzante, sia in termini di apporto di sostanza organica che di elementi nutritivi.

La **genesi** rappresenta per il Gruppo la propria storia, le sue origini, il territorio dal quale proviene e che nel corso del tempo lo ha visto crescere. Il rispetto per le proprie radici è fondamentale per poter affrontare i cambiamenti e affrontare con lungimiranza le sfide future.

Il rispetto per il territorio nel quale si collocano le sedi del Gruppo, passa per il rispetto verso l'**habitat** circostante e quindi, nel perseverare una ricerca costante di un business che non rechi danno (o lo rechi il meno possibile) a flora e fauna locali, avendo cura di ciò che la natura mette a disposizione dell'uomo, a salvaguardia per le generazione future mantenendo così vivibile il territorio in cui si produce e promuovendo un tessuto sociale sano e produttivo.

Il rispetto per l'**alimento** garantisce un presidio costante del benessere animale. One-to-one è il modo di allevare del Gruppo, organizzato

affinchè ogni animale possa essere controllato nelle sue fasi di crescita, verificando sistematicamente il suo stato di benessere in relazione agli ambienti, all'alimentazione, all'igiene. Concepire l'allevamento nel rispetto dell'ecosistema nel quale ci si colloca.

Il rispetto per il **cibo**, quindi per il prodotto finale, assicura al consumatore un'elevata qualità delle carni e la tracciabilità di ciò che porta in tavola nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza.

Infine, il rispetto per la **ricerca** quale spinta verso il futuro e verso un continuo miglioramento dei processi produttivi attraverso l'innovazione nelle fasi di allevamento con l'abbattimento dell'uso dei farmaci per animali oppure nel processo di macellazione con il recupero degli scarti di lavorazione in una risorsa "verde" attraverso un loro riutilizzo in un'ottica di economia circolare.

2.3 La governance

Il modello di Corporate Governance adottato dal Gruppo Colomberotto ha la tradizionale struttura in forma piramidale, al cui vertice è presente il Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

Di seguito la ripartizione dei membri esecutivi di tale organo:

LORIS COLOMBEROTTO

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli non delegabili ai sensi di legge

MARCO COLOMBEROTTO

Consigliere Esecutivo

Organizzazione commerciale e controllo produzione

FABIO COLOMBEROTTO

Consigliere Esecutivo

Approvvigionamento e controllo produzione filiera vitello

STEFANO COLOMBEROTTO

Consigliere Esecutivo

Approvvigionamento e controllo produzione filiera bovino adulto

ALESSANDRO COLOMBEROTTO

Consigliere Esecutivo

Amministrazione e controllo gestione

FERNANDA PALADIN

Responsabile Ambiente

Coadiuvatore Consiglio di Amministrazione

Numero di riunioni del CdA

3

Numero di membri del CdA

5

Numero di membri presenti in media al CdA

5

Tasso di partecipazione

100%

I membri della governance operano di concerto per il conseguimento dell'obiettivo sociale, indipendenti all'interno dei ruoli, e le maestranze riferiscono al rispettivo consigliere in forma diretta.

È presente, nel rispetto della normativa vigente, l'organo di controllo nella forma di collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, oltre alla società di revisione. Il Gruppo si avvale inoltre di consulenti esperti per specifiche attività e/o progetti.

Non sono al momento presenti comitati responsabili di specifici processi o tematiche dedicate. Il processo decisionale è affidato integralmente al Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto di figure tecniche interne e di consulenti esterni specializzati nelle diverse problematiche.

Durante l'anno solitamente vengono convocate almeno tre riunioni del Consiglio di Amministrazione al fine di presidiare efficacemente le attività del Gruppo e aver modo di fronteggiare prontamente le potenziali criticità che possono insorgere.

2.4 I nostri stakeholder e l'Analisi di Materialità

In linea con il principio di inclusività degli stakeholder, Il Gruppo Colomberotto identifica i propri portatori di interesse definendoli come quei come soggetti, enti o società che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività del Gruppo, dai prodotti o dai servizi commercializzati o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'azienda di attuare le proprie strategie o raggiungere i propri obiettivi. Il coinvolgimento degli stakeholder risponde ai requisiti di:

- **materialità:** conoscere e individuare gli stakeholder e le relative aspettative;
- **completezza:** comprendere in modo profondo attese, punti di vista, percezioni degli stakeholder rispetto a temi concreti;
- **accuratezza e tempestività:** rispondere in modo concreto e coerente alle aspettative e preoccupazioni espresse dai portatori di interesse.

Sulla base di questi principi il Gruppo ha individuato i propri stakeholder, coinvolgendoli in modo concreto grazie alle diverse funzioni aziendali e utilizzando diversi canali di comunicazione. Lo strumento prescelto per l'azione di coinvolgimento è stata la survey.

L'analisi di materialità realizzata dal Gruppo Colomberotto, al fine di elaborare la prima matrice di materialità, ha preso avvio dalla scelta dei temi materiali, ossia dei temi di sostenibilità ritenuti rilevanti per l'azienda e relativamente ai quali sono state intraprese azioni di stakeholder engagement.

I temi presi in considerazione attraversano i tre aspetti chiave che definiscono l'identità ESG dall'azienda: **responsabilità ambientale (E - environmental), responsabilità sociale (S - social) e di governance (G - governance).**
Nella prima fase del processo si è provveduto a realizzare un'analisi benchmark di settore sui temi materiali

TEMI AMBIENTALI (E)	TEMI SOCIALI (S)	TEMI DI GOVERNANCE (S)
BENESSERE ANIMALE	DIRITTI DEI LAVORATORI E DIVERSITÀ	PERFORMANCE ECONOMICA
GESTIONE SOSTENIBILE DEI MATERIALI DI IMBALLAGGIO	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	ETICA, INTEGRITÀ NEL BUSINESS E COMPLIANCE
IMPATTI AMBIENTALI	ETICHETTATURA E MARKETING RESPONSABILE	INNOVAZIONE E SVILUPPO NELLA FILIERA
	ATTENZIONE ALLA NUTRIZIONE E AL BENESSERE DEI CONSUMATORI	
	SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI	

Categorie di stakeholder coinvolte

STAKEHOLDER	COLOMBEROTTO
DIPENDENTI	TOP MANAGEMENT
FORNITORI	
CLIENTI	
ENTI DI TERZO SETTORE (ASSOCIAZIONI NON PROFIT, COOPERATIVE, IMPRESE SOCIALI)	
AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASL), ULSS, SCUOLE, UNIVERSITÀ, VETERINARI	
SOCIETÀ DI CONSULENZA, BANCHE	

maggiormente presidiati, in linea con il business del Gruppo. Tale analisi, si è conclusa con l'individuazione di 11 tematiche materiali che sono state infine sottoposte alla valutazione della Direzione interna e approvate.

Il monitoraggio della rilevanza dei temi materiali permette al Gruppo Colomberotto di avere una chiave di lettura fondamentale al fine di interiorizzare la sostenibilità in azienda, per farne un obiettivo strutturale nei confronti dei propri stakeholder (responsabilità delle relazioni instaurate) e per definire futuri target di sostenibilità in un prossimo piano strategico di sostenibilità.

Al fine di svolgere tale misurazione, si è provveduto a coinvolgere diverse categorie di stakeholder mediante la somministrazione di un questionario. A tutti i partecipanti è stato chiesto di attribuire un punteggio da 1 a 5 a ciascuno degli 11 temi materiali esaminati, secondo la propria percezione e sensibilità per quanto concerne la rilevanza che il tema deve avere per il Gruppo. In questo modo è stato possibile mettere in luce le tematiche maggiormente rilevanti sia per gli stakeholder, sia per l'azienda. Le risposte giunte al termine della somministrazione sono state 88, distribuite fra le diverse categorie di intervistati. Per quanto concerne i dipendenti, il questionario ha coinvolto diverse aree aziendali quali produzione, ufficio vendite e spedizioni, ufficio amministrativo, personale, qualità, contabilità ed IT mentre in riferimento al Top Management dell'azienda la valutazione dei temi materiali ha interessato tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dell'azienda.

Tali risultati hanno determinato la seguente distribuzione dei temi materiali, illustrata nella matrice di materialità, che viene di seguito riportata. L'asse delle ascisse rappresenta la rilevanza che il Gruppo attribuisce alle 11 tematiche di sostenibilità, mentre nell'asse delle ordinate si trova il grado di importanza attribuito agli stessi temi, da parte degli stakeholder esterni coinvolti.

I temi che si collocano nel quadrante in alto a destra del grafico, rappresentano quegli argomenti a cui è stata attribuita un'elevata importanza e verso i quali il Gruppo attribuirà priorità di intervento nei prossimi anni.
Una spiccata rilevanza, sia per gli stakeholder, sia per l'azienda, viene registrata per il tema *Benessere Animale* che guida in modo significativo il core business aziendale. Anche temi quali *l'attenzione alla nutrizione ed al benessere dei consumatori* e *l'innovazione e sviluppo nella filiera* trovano collocazione nella parte alta del grafico, ossia nell'area di alta rilevanza dei temi per entrambe le parti.
Tale risultato evidenzia il forte impegno ed interesse verso questi temi che da sempre il Gruppo pone a fondamento della propria attività.

La performance economica resta uno dei temi su cui l'azienda intende prestare molta attenzione, dato che l'attività di impresa parte da basi economiche e si sviluppa e si migliora grazie alle buone performance economiche.

Si rileva anche la spiccata priorità in termini di responsabilità sociale, nei confronti di tutti i dipendenti/ collaboratori e delle loro famiglie (tema *Diritti dei lavoratori e diversità*) da parte del Gruppo, che negli anni ne ha fatto un pilastro solido ed affidabile a cui poter fare riferimento.
All'interno del questionario è stata data la possibilità agli intervistati di proporre dei suggerimenti su altri possibili temi, non considerati ad oggi nell'analisi, ma da prendere in considerazione nel futuro, quali nuovi temi rilevanti rispetto agli impatti ambientali, sociali e di governance. Inoltre è stato chiesto agli intervistati di fornire un'indicazione sulla rilevanza del tema da loro proposto, seguendo il modello di attribuzione del punteggio da 1 - Irrilevante a 5 - Strategico.

Dall'analisi emerge che il maggior numero di risposte mira a valorizzare e a migliorare quelle tematiche già fortemente rilevanti, in linea con il grafico della matrice. Il "benessere animale" risulta essere il tema maggiormente messo in evidenza, soprattutto in termini di una corretta informazione e sensibilizzazione nei confronti del cliente.
Tale approccio deve tradursi necessariamente in una gestione responsabile del marketing e dell'etichettatura e in una conseguente gestione sostenibile della filiera al fine di migliorare i processi e l'immagine

La decisione di redigere un bilancio di sostenibilità va proprio in questa direzione: dare avvio ad un processo di analisi, misurazione e rendicontazione dei processi e delle attività in termini di impatti ambientali, sociali ed economici, e qualora ci fossero criticità, analizzarle e risolverle. Un processo che non ha mai fine e che serve a garantire il corretto funzionamento della filiera Colomberotto.

aziendale. Questo primo bilancio di sostenibilità vede coinvolti oltre gli stakeholder esterni, i dipendenti di Colomberotto S.p.A, ma è intenzione del Gruppo coinvolgere nei prossimi anni anche le altre società del Gruppo in modo da poter fornire una panoramica completa della filiera.

Matrice di materialità

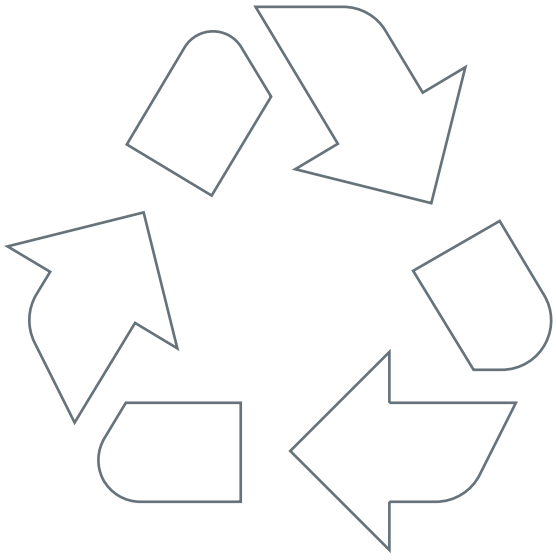
Tabella di raccordo indicatori GRI temi materiali e SDSG

La seguente tabella mette in evidenza il modo in cui i temi materiali ritenuti rilevanti per il Gruppo Colomberotto siano in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU. Ad ogni tema materiale è associato uno specifico indicatore GRI, rendicontato proprio al fine di dimostrare la volontà dell'azienda di perseguire obiettivi a lungo termine avendo un presidio costante nel tempo per ciascun tema.

PERFORMANCE ECONOMICA	201-1, 201-4	
ETICA, INTEGRITÀ NEL BUSINESS E COMPLIANCE	102-16, 102-18, 102-42, 102-43, 102-44, 307-1	
INNOVAZIONE E SVILUPPO NELLE FILIERA	201-4, 203-1	
BENESSERE ANIMALE	103-1, 103-2, 103-3	
GESTIONE SOSTENIBILE DEI MATERIALI DI IMBALLAGGIO	301-1	
IMPATTI AMBIENTALI	302-1, 302-3, 303-1, 303-3, 303-5, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10	
DIRITTI DEI LAVORATORI E DIVERSITÀ	405-1	
ETICHETTATURA E MARKETING RESPONSABILE	417-1, 417-2	
ATTENZIONE ALLA NUTRIZIONE E AL BENESSERE DEI CONSUMATORI	103-1, 103-2, 103-3	
SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI	413-1	

3. L’importanza di uno sviluppo sostenibile di filiera e di prodotto

Lo sviluppo sostenibile è il filo rosso che fin dalle origini guida la filiera del Gruppo grazie a scelte responsabili e consapevoli degli impatti generati. Senza un simile approccio non sarebbe stato possibile il raggiungimento dell’attuale regime sostenibile di produzione: processi o prodotti non sostenibili sono un danno per l’azienda, per le persone e per l’ambiente.



Il riciclo e la riduzione degli sprechi delle risorse utilizzate, siano esse economiche o ambientali, sono azioni da sempre perpetrate dal Gruppo e che risiedono nella cultura e nella tradizione dei suoi fondatori: si tratta di una continua attività di educazione nel non sprecare le risorse, a riutilizzare quelle a disposizione, a rimetterle in circolo in altra forma o per altro uso, rendendo in questo modo, anno dopo anno, la filiera Colomberotto più circolare e sostenibile.

3.1 La Filiera Colomberotto ad oggi

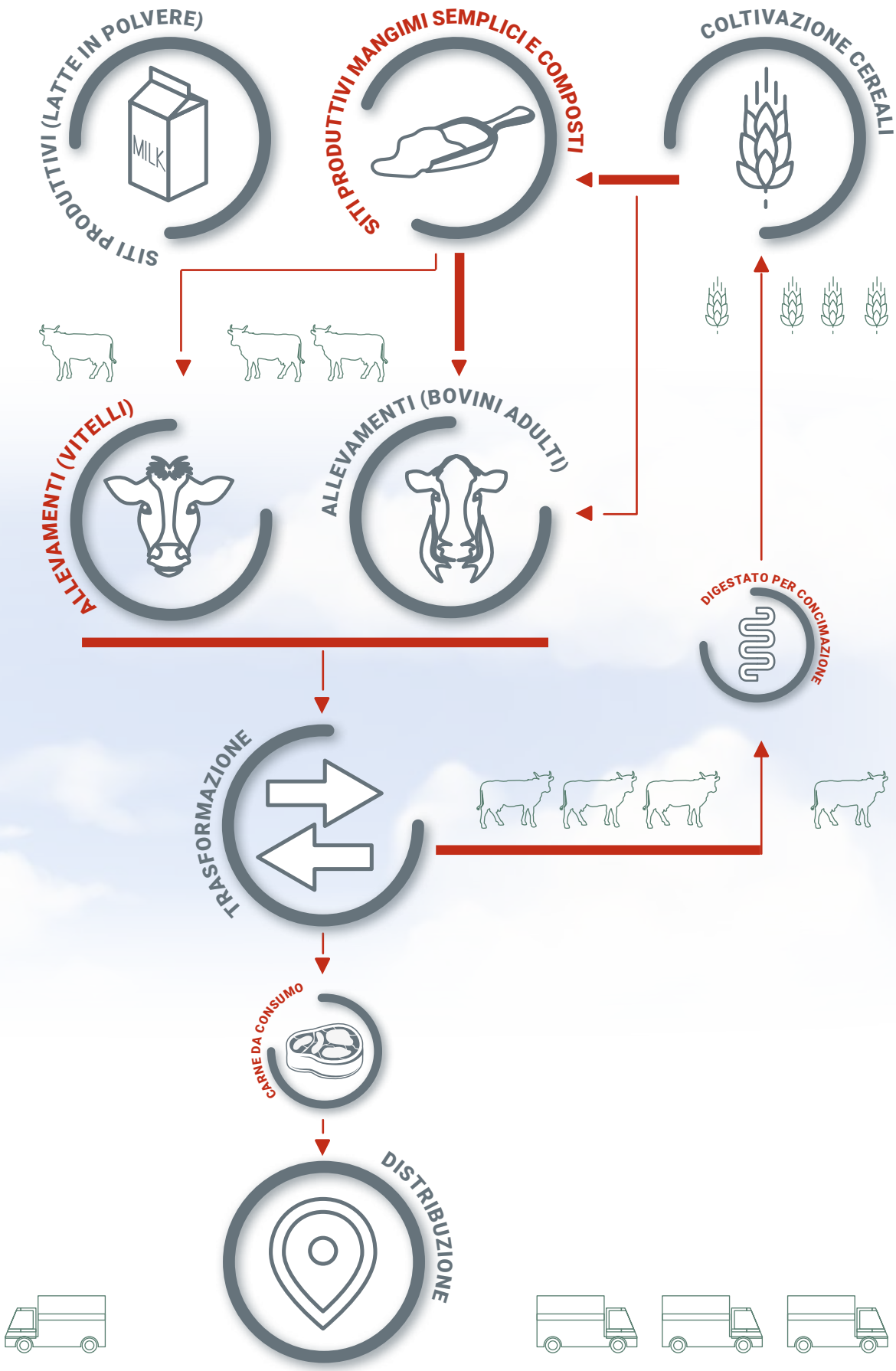
La struttura della filiera che si sviluppa tra le aziende del Gruppo Colomberotto comprende aziende agricole che coltivano cereali, aziende produttrici di latte e mangimi, aziende di allevamento di vitelli, vitelloni e scottone (sia nella fase dello svezzamento che dell'ingrasso) e lo stabilimento di produzione, lavorazione e distribuzione di carne.

La terra è il punto di partenza.
Le aziende che coltivano cereali riforniscono il sito produttivo di mangimi, il quale, congiuntamente a quello di produzione di latte permettono di fornire gli apporti nutritivi equilibrati agli animali. Dagli allevamenti si passa poi alla sede di lavorazione e macellazione delle carni, dove avviene la trasformazione. L'output che ne scaturisce è duplice: da una parte il prodotto finale in termini di differenti tagli di carne destinati alla distribuzione, dall'altra invece il recupero di prodotti di scarto, il trattamento del digestato al fine di produrre biogas per ottenere energia elettrica e termica, al riutilizzo del digestato per la concimazione dei campi presso i quali vengono coltivati i cereali, ritornando così alla terra dalla quale la filiera è partita.

Inoltre, nell'ottica di rendere la filiera Colomberotto sempre più circolare, tra i progetti futuri a breve termine, il Gruppo intende mettere a punto il trattamento del sangue bovino tramite separazione dell'acqua dalla sostanza solida al fine di riuscire a valorizzare entrambe le sostanze così ottenute in maniera indipendente. In questo modo si convertirà un sottoprodotto della macellazione, il sangue, in:

- acqua, la quale verrà inviata al depuratore al fine di essere riutilizzata
- sangue essiccato quale ottimo concime per l'agricoltura e l'orticoltura e tra i fertilizzanti organici sicuramente più apprezzati; la cosiddetta "farina di sangue" così ottenuta, verrà trasferita alle aziende agricole della filiera per concimare le coltivazioni per lo più di cereali quali granoturco, frumento, soia e orzo.

Lo schema della nostra filiera


SITI PRODUTTIVI (LATTE IN POLVERE)
MILK
SITI PRODUTTIVI MANGIMI SEMPLICI E COMPOSTI
COLTIVAZIONE CEREALI
ALLEVAMENTI (VITELLI)
ALLEVAMENTI (BOVINI ADULTI)
DIGESTATO PER CONCIMAZIONE
TRASFORMAZIONE
CARNE DA CONSUMO
DISTRIBUZIONE

Contestualmente alle performance aziendali e al raggio d'azione del gruppo, la filiera produttiva ricopre un ruolo chiave nel consegnare al cliente finale un prodotto che rispecchi i valori e principi del lavoro quotidiano svolto dal Gruppo. Per questo motivo la selezione di validi partner in aggiunta ad un rigido controllo della qualità sono le fondamenta di questo business.
La naturale conseguenza di un tale approccio è una filiera che pone le sue radici in territorio italiano, che miri a ricercare la qualità nel territorio circostante per offrire prodotti che possano realmente rispecchiare il luogo d'origine e che valorizzino le produzioni locali nazionali.

I fornitori di bovini da macello di Colomberotto S.p.A. (sito di macellazione) sono per il 70% aziende del Gruppo Colomberotto, dunque appartenenti alla filiera Colomberotto, mentre la restante parte dei bovini proviene da allevatori del territorio nazionale (30%) con i quali si sono instaurati nel tempo rapporti di collaborazione pluriennale e che aderiscono al disciplinare Colomberotto al fine di garantire gli standard di allevamento e di benessere animale. Il rispetto del disciplinare e la verifica dei fornitori vengono svolti continuamente dal personale addetto (tecnici e veterinari) e dai responsabili di settore.

La fornitura di vitelli e bovini nei siti di allevamento è ripartita come segue:

- i vitelli sono per il 91% italiani mentre per il 9% di provenienza estera.

- linea di svezzamento e bovini adulti sono per il 40% italiani (di cui fanno parte le due linee prodotto ITALO e ITALA che sono quindi totalmente italiane) e per il 60% provenienti dalla Francia (l'allevamento di questi animali avviene in parte in Francia, dove vengono svezzati, e in parte in Italia)

La filiera Colomberotto viene quindi controllata in ogni suo passaggio:

- dalle materie prime all'alimentazione, formulata, prodotta e gestita direttamente.

- dagli allevamenti, condotti in strutture che favoriscono il benessere animale, al Centro di Ricerca, per monitorare costantemente la qualità degli alimenti e lo stato di salute degli animali.

- dalla macellazione, con la recente realizzazione di un modernissimo impianto 4.0, fino alla completa gestione della catena del freddo per far giungere le carni integre a destinazione.

Negli ultimi anni il Gruppo Colomberotto ha avviato con determinazione il progetto **Origine Italia**, una scelta che consente di esercitare il controllo della filiera dalla A alla Z, a partire dalla nascita di animali nati in Italia, così da poter controllare maggiormente tutto il processo produttivo. Tale progetto è la miglior garanzia per il territorio e per la salvaguardia del tessuto economico: carni di eccellenza italiane sotto ogni aspetto, per contribuire a creare valore nel e per il Paese.

3.2 Le certificazioni, garanzie di qualità

Il Gruppo Colomberotto aderisce:

al disciplinare di etichettatura facoltativa IT 026 ET: si tratta di un disciplinare predisposto dalle organizzazioni della filiera che comprende operatori dei vari segmenti dalla produzione alla vendita, e approvato dal Ministero e sulla cui attuazione gli organismi riconosciuti effettuanoi relativi controlli. L'adozione di tale disciplinare garantisce informazioni veritiere e tracciabili dall'allevamento alla vendita.

al regime di qualità volontario SQNZ con il disciplinare "VITELLONE e/o SCOTTONA AI CEREALI"- l'adesione a tale regime permette di assicurare un livello crescente di qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico.

al sistema di qualità "Qualità Verificata" della regione Veneto che identifica i prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione della legge regionale n. 12/2001.

Il Gruppo Colomberotto commercializza principalmente carne bovina e frattaglie (*quinto quarto*) che vengono confezionate per essere vendute fresche, sottovuoto oppure congelate. Queste ultime servono un mercato importante che negli ultimi anni ha visto una forte crescita, dettata da una grande domanda di questo prodotto entrato anche nei menù di molti ristoranti. Nel 2020 le frattaglie hanno generato per il Gruppo un valore di circa il 4% del fatturato, anche all'estero soprattutto nel far-east.

In generale l'adozione di tali sistemi di certificazione (disciplinari, regime, ecc.) permette una completa rintracciabilità delle carni bovine, nonché un tempestivo ed efficace intervento in caso di potenziale pericolo per la salute umana.

Questo si traduce in vantaggi sia per il consumatore che per il Gruppo: una maggiore e più corretta informazione per il primo, nuove regole nei processi di scambio della filiera e maggiore responsabilizzazione per il secondo.

Sicurezza e Responsabilità del prodotto

Disciplinare IT026
ET Etichettatura
e tracciabilità

SQNZ
Sistema qualità nazionale
zootecnia

QV
Qualità Verificata

Benessere animale

Crenba / Classyfarm
Valutazione del benessere
animale e della biosicurezza

No OGM
Latte e cereali non OGM

Antibiotic Free
No uso di antibiotici

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE

LINEE GUIDA GRI STANDARD

3.3 Il rispetto per il benessere degli animali (Politiche di Animal Welfare)

La qualità dei prodotti e la loro sicurezza alimentare sono divenute con gli anni tratti caratteristici del Gruppo. Affinchè ciò avvenga, è imprescindibile che ogni elemento della filiera venga curato nei minimi dettagli: per questo motivo, ad una eccellente qualità deve necessariamente essere abbinata un'attenta cura di tutti i processi, a partire dalla gestione della salute degli animali.

Il benessere animale ha inizio con la loro alimentazione, fattore fondamentale per la qualità delle carni. Per questo motivo, il Gruppo Colomberotto ha scelto di gestire direttamente la produzione dei cereali che compongono l'alimentazione dei bovini e dei vitelli. Per avere alimenti di elevata qualità, i terreni presso i quali avviene la coltivazione dei cereali vengono fertilizzati con concimi organici e sementi di qualità. Seguendo tale filone il Gruppo ha realizzato la propria Centrale del latte e la propria Centrale per la lavorazione dei cereali, dotandosi di un essiccatoio ampliato a mangimificio. Simili strutture consentono di preparare e controllare le razioni alimentari dei capi di bestiame garantendo una sana ed equilibrata alimentazione.

Altro elemento del benessere animale è l'habitat in cui vive: i siti di allevamento si caratterizzano per i voluminosi spazi interni ed esterni, dotati di elevata luce naturale e per i funzionali dispositivi di aerazione che impediscono nocive concentrazioni di ammoniaca e anidride carbonica.

Gli animali vivono in ambienti costruiti con materiali naturali, dal legno alla pietra, dal vetro all'acciaio. In aggiunta il Gruppo ha adottato il metodo di allevamento *one to one* che consente di seguire l'animale nella sua vita quotidiana dalla nascita al macello.

L'approccio infatti è quello di seguire, con l'aiuto di tecnici e veterinari, ogni singolo capo ogni giorno per garantire il benessere animale a ciascuno di essi: è sicuramente un grande punto di forza per il Gruppo, che pur avendo un elevato numero di capi, riesce comunque a mantenere l'attenzione al singolo animale.

4. Responsabilità economica

Il Gruppo, pur attuando negli ultimi anni nuove azioni e/o strategie volte a far crescere la propria sostenibilità ambientale e sociale, non prescinde nelle scelte dalla propria responsabilità economica. D'altronde solamente attraverso una costante valutazione e risposta alle aspettative economiche, ambientali e sociali di tutti i portatori d'interesse (stakeholder) è possibile cogliere l'obiettivo di conseguire un vantaggio competitivo.

Conseguire l'obiettivo di uno sviluppo economico sostenibile, significa essere in grado di utilizzare le risorse a disposizione evitando gli sprechi. Questo permette al Gruppo Colomberotto di maturare nel tempo una sempre maggiore affidabilità, caratteristica fondamentale che consente ad un'azienda di essere scelta e premiata, migliorando le vendite e raggiungendo migliori risultati economici.

4.1 Performance economica

I risultati economici del Gruppo evidenziati nella tabella sottostante, riassumono l'impegno nel voler investire risorse e capitale all'interno dell'intera filiera e nel territorio, anno dopo anno. Il 96% del valore economico generato viene infatti distribuito lungo tutta la catena produttiva garantendo uno sviluppo comune costante e condiviso.

L'attività di impresa del Gruppo può quindi considerarsi sostenibile da un punto di vista prettamente economico, dato che, non vi è una tendenza a trattenere risorse all'interno tramite trasferimenti interni, ma quanto ottenuto grazie alle buone performance aziendali viene distribuito secondo le voci riportate, andando a riflettere quella che è la volontà di condividere la ricchezza generata con le diverse linee di produzione e con le comunità locali. Nel contesto di filiera infatti è fondamentale, al fine di raggiungere una sostenibilità economica, che tutti gli attori coinvolti percepiscono una remunerazione adeguata che consente di mantenere in salute tutti gli anelli ad ogni livello della filiera.

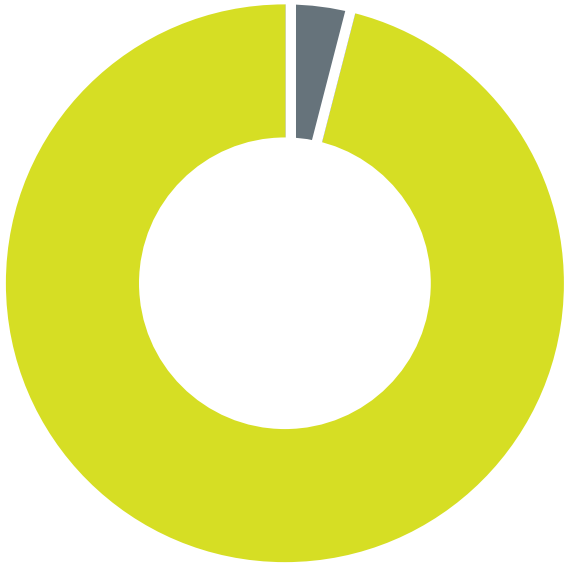
L'esercizio 2020 ha registrato un incremento del 1,94% del fatturato delle tre aziende coinvolte rapportato all'esercizio precedente, in linea con le previsioni di budget. Questo rappresenta certamente un importante segnale dell'efficacia delle strategie aziendali e della capacità dell'azienda di raggiungere in maniera efficiente gli obiettivi prefissati. Tale incremento conferma quindi il trend positivo di crescita, già rilevato a partire dal 2018, frutto anche

4%

Valore economico trattenuto

96%

Valore economico distribuito



VALORE ECONOMICO GENERATO

dell'entrata a regime del nuovo impianto di macellazione con una potenzialità media di 80 capi ora. Su tale incremento ha in parte influito anche la particolare situazione economica che stiamo vivendo che, con la diffusione della pandemia globale da Covid-19, ha visto un aumento di spesa per l'acquisto di generi alimentari da parte delle famiglie italiane, limitatamente al primo semestre del 2020, con un effetto emotivo che è andato progressivamente scemando nel corso dell'anno.
In generale negli ultimi anni, il Gruppo ha registrato un significativo incremento del volume d'affari, che conferma la continua crescita dimensionale, sostenuta sia dagli investimenti effettuati che hanno permesso di aumentare la capacità produttiva, sia da una strategia commerciale particolarmente efficace che ha consentito di sottrarre quote di mercato ai principali competitor.
Per quanto riguarda l'approccio fiscale la società non persegue una vera strategia fiscale, intesa come delocalizzazioni/ variazione di sedi/operazioni con Paesi a fiscalità agevolata.

C'è invece una oculata gestione temporale degli investimenti, cercando sempre di abbinare la necessità reale dell'investimento con le varie tipologie di agevolazione fiscali. Ad esempio negli ultimi anni si è riusciti a sfruttare super e iper ammortamento, il bonus investimenti, il credito d'imposta 4.0. La strategia è oculata, perché preponderante è sempre la necessità dell'investimento, non il vantaggio fiscale.
Sempre a titolo di esempio, dal punto di vista fiscale e civilistico oltre alle risorse interne sono regolarmente effettuate le verifiche trimestrali del Collegio Sindacale ed il controllo da parte della società di revisione con il continuo monitoraggio, anche con l'ausilio di consulenti esterni, di agevolazioni fiscali e/o di sussidi nazionali/comunitari.
Sussidi e crediti d'imposta a vario titolo permettono di trattenere liquidità aziendale indirizzandola a copertura degli investimenti.
Non essendoci infine grosse possibilità di governance a livello fiscale, se non mettere a frutto le varie tipologie di agevolazioni che il governo mette a disposizione, l'attenzione va focalizzata sui rischi di non conformità alla normativa. La società monitora costantemente la corretta gestione fiscale a più livelli: l'operatività di routine, intesa come liquidazioni e versamenti delle imposte indirette e dirette, è affidata all'ufficio amministrativo, che si avvale del costante supporto dello Studio Commercialistico; lo stesso per quanto riguarda fiscalità relativa ai dipendenti, in questo caso con delega al Consulente del Lavoro per tutti gli adempimenti in materia di diritto del lavoro e contributi previdenziali/fiscali.

Al di sopra, vi è l'organo di controllo preposto dalla normativa, un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti che effettua le verifiche di legge con cadenza trimestrale. Un ultimo controllo è affidato al revisore contabile della consolidante Colomberotto Holding Spa.
Questi soggetti rilasciano puntualmente le loro relazioni, segnalando eventuali difformità riscontrate.
L'approccio alle imposte è strettamente correlato alla gestione: vengono continuamente monitorate, anche con l'ausilio di società specializzate

esterne, possibilità di agevolazioni su investimenti, intese sia come contributi non imponibili, sia come crediti o detrazioni d'imposta.
In un contesto gestionale volto soprattutto a minimizzare i rischi di non conformità alla normativa, vi è grande attenzione a tutti i livelli per la prevenzione di eventuali comportamenti o atti illeciti. Ogni reparto aziendale dialoga direttamente o per il tramite di figure di riferimento con il CDA.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO - GRI 201-1	VALORE
VALORE ECONOMICO GENERATO	**274.970.136,00 €**
Ricavi dalla vendita di prodotti finiti	273.032.714,00 €
Altri ricavi e proventi (senza trasferimenti interni)	1.798.076,00 €
Altri proventi finanziari (inclusi interessi su crediti)	139.346,00 €
TOTALE RICAVI	274.970.136,00 €
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**265.334.731,22 €**
Materiali, componenti di prodotti, strutture (senza trasferimenti interni)	243.622.695,00 €
Servizi (senza trasferimenti interni)	11.728.933,89 €
Costi per godimento di beni di terzi (senza trasferimenti interni)	303.797,00 €
TOTALE COSTI OPERATIVI	**255.655.425,89 €**
TOTALE SALARI E BENEFIT DEI DIPENDENTI	6.270.666,33 €
TOTALE PAGAMENTI A FORNITORI DI CAPITALE	2.438.767 €
TOTALE PAGAMENTI ALLA PA	968.372 €
TOTALE PAGAMENTI ALLA PA	1.500 €
TOTALE COSTI OPERATIVI	**9.635.404,78 €**

4.2 Mercati di riferimento

La GDO italiana rappresenta ormai da tempo il primo mercato per il Gruppo (circa l'80%), mentre circa il 10% è assorbito da grossisti nazionali e il 5% è costituito dall'export; il restante fatturato è generato dai sottoprodotti e dal punto vendita nello stabilimento di Moriago della Battaglia (TV). Il raggiungimento di tale distribuzione è stato possibile grazie ad un attento monitoraggio dell'intera filiera che ha permesso di consolidare il rapporto con la GDO, cliente con cui si è potuto instaurare e garantire un programma di produzione di lungo periodo.

Le aree geografiche in cui vengono offerti prodotti e servizi sono localizzate principalmente in Italia, anche grazie al punto di lavorazione e consegna presente in Lazio, nella provincia di Latina. Vengono serviti anche diversi mercati esteri collocati soprattutto nell'Europa centro orientale per arrivare fino alla Grecia, oltre a diverasi esportatori che servono per conto del Gruppo Colomberotto i mercati del far-east (Cina e Giappone in particolare). Obiettivo del Gruppo è quello di estendere il mercato dell'export sfruttando anche lo sviluppo di prodotti già pronti e confezionati (ad es. insaccati come wurstel e carne macinata per la preparazione di sughi pronti di carne come ragù).

I Settori serviti sono principalmente: il settore alimentare, l'industria conciaria e i produttori di materie prime per alimenti, pet-food, farmaceutico, produttori di mangimi e fertilizzanti.
Di seguito vengono riportate le diverse categorie servite ripartite sulla base del fatturato generato suddivise per classe commerciale: In particolare, relativamente:

Ripartizione del fatturato per classe commerciale

CLASSE	FATTURATO €	FATTURATO %
DO-GDO (GRANDE DISTRIBUZIONE E DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA)	170.326.751,00 €	77,1%
ESTERO	10.511.342,00 €	5,0%
GROSSISTI	24.086.000,00 €	10,9%
HO.RE.CA	6.400.000,00 €	2,9%
SOTTOPRODOTTI	8.116.000,00 €	3,7%
ALTRO	981.000,00 €	0,4%
TOTALE COMPLESSIVO	220.421.093,00 €	100,0%

- **alla classe DO-GDO, i principali clienti sono le GDO italiane più diffuse e conosciute che poi lavorano il prodotto e lo vendono al dettaglio**;
- **alla classe GROSSISTI, i quali rivendono alle macellerie, alle mense, alle catene di ristoranti;**
- **al mercato ESTERO, i principali mercati sono quello SLOVENO, GRECO, FRANCESE e TEDESCO**
- **ai SOTTOPRODOTTI, l'incidenza maggiore è relativa al mercato delle pelli.**

Rispetto agli orientamenti di mercato, il Gruppo continua comunque a presidiare le variazioni dei trend ponendo molta attenzione alle diverse richieste che maturano nel tempo da parte dei consumatori (e non solo) sia a livello nazionale che a livello europeo.
Il principale punto di riferimento resta in ogni caso il mercato italiano di cui il Gruppo ha da anni una solida conoscenza sia in termini di storia che di evoluzione. È sicuramente quello che maggiormente rispecchia i valori e la mission aziendale e che permette quindi di orientare il business verso carni di qualità garantita, da sempre apprezzate dalla grande cultura gastronomica italiana.

Inoltre questa prevalente permeazione nel mercato italiano ha avuto risvolti positivi grazie al calo delle importazioni, come ben riassunto nel report ISMEA di giugno 2021, che ha dato quindi un maggiore spazio ai produttori nazionali avvantaggiando soprattutto quelli con una filiera completa, i quali, sono così meglio riusciti a resistere al forte calo dei prezzi del 2020, non ancora del tutto recuperato.[1]

[1] https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11610

5 Il nostro pianeta

L'attenzione all'ambiente e ai relativi impatti sullo stesso, sono tra le principali priorità del Gruppo Colomberotto, come dimostrato dalla collocazione del tema *impatti ambientali* nella matrice di materialità, che lo vede situarsi nel quadrante superiore destro, a conferma della sua elevata rilevanza agli occhi degli stakeholder interni ed esterni.

Un approccio responsabile e volto al miglioramento delle proprie performance ambientali è l'obiettivo del Gruppo, da applicare ai diversi ambiti, a partire dall'utilizzo dei materiali ed i relativi imballaggi, all'approvvigionamento delle materie prime, fino ad arrivare ai consumi in termini energetici e idrici, passando per la gestione dei rifiuti generati.

5.1 Progetto Mitigactions

L'impatto esercitato sull'ambiente dai sistemi di produzione agro-zootecnici è oggetto di crescente attenzione da parte delle realtà istituzionali e dell'opinione pubblica.

Esso è imputabile al consumo di risorse alimentari, energia ed acqua, unito all'emissione di gas climalteranti e acidificanti, quali il metano e l'ammoniaca, che avvengono nel corso del processo di produzione e di gestione dei reflui.

Le politiche comunitarie promuovono l'implementazione di strategie e, a livello aziendale, di buone pratiche gestionali finalizzate a ridurre le emissioni delle aziende agro-zootecniche. Nell'ottica di rivestire un ruolo attivo, di attore, nel presidiare e trovare nuove soluzioni per gestire gli impatti ambientali appena menzionati, il Gruppo Colomberotto, grazie a Orizzonte di Paladin Fernanda ha preso parte al Progetto Mitigactions.

Si tratta di un'iniziativa che nasce nel 2019 e ha una durata complessiva di 3 anni. Il principale promotore è proprio lo stabilimento Orizzonte di Paladin Fernanda, capofila del Gruppo Operativo, costituito da diversi partner:

Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE),
Associazione Produttori Latte Veneto (A.Pro.La.V.),
Associazione Veneta Allevatori (A.V.A.),
Società Agricola Borga Virginio e Figli s.s.,
Società Agricola San Martino e Irecoop Veneto.

Il progetto coinvolge 81 aziende zootecniche della Regione Veneto, rappresentative delle maggiori realtà produttive regionali: 28 aziende di vacche da latte, 23 aziende di vitelloni, 15 aziende suinicole, 15 aziende di pollame.

Gli obiettivi principali riguardano:

1. la quantificazione delle emissioni di gas climalteranti e ammoniaca di allevamenti rappresentativi della realtà produttiva regionale;
2. lo sviluppo di metodologie semplificate di stima e monitoraggio delle emissioni applicabili a livello istituzionale/aziendale;
3. lo sviluppo di strumenti gestionali utili a mitigare le emissioni (buone pratiche gestionali);
4. la divulgazione dei risultati e l'attività di formazione.

Le informazioni necessarie alla raccolta dei dati (e non solo) vengono ottenute tramite visite aziendali, coinvolgendo una vasta gamma di attori del comparto, dagli allevatori fino a coloro che si occupano dell'assistenza tecnica, e riguardano:

- consistenza, ovvero il numero medio di animali in azienda per categoria e flussi degli stessi in entrata ed in uscita;
- quantità e composizione delle razioni somministrate;
- origine degli alimenti utilizzati (autoprodotti o acquistati);
- informazioni sulle pratiche agronomiche, le superfici e le rese agronomiche per tutti gli alimenti prodotti in azienda;

- materiali usati per la lettiera degli animali;
- fonti di energia (gasolio, energia elettrica, ecc…) utilizzate in azienda.

I dati così raccolti verranno impiegati per definire un inventario completo a livello aziendale delle risorse utilizzate per realizzare i prodotti finali (output, come ad esempio il latte, gli animali a fine ciclo, ecc.), determinando i flussi degli input all'interno delle varie fasi produttive (gestione degli animali, gestione delle deiezioni, produzione degli alimenti delle razioni, ecc).

A partire dall'inventario delle risorse, verranno poi calcolate le emissioni di gas climalteranti e di sostanze ad effetto acidificante ed eutrofizzante osservabili in azienda, secondo gli schemi derivati dai report dell'International Panel on Climate Change e dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. Le emissioni che contribuiscono alla stessa categoria di impatto (es. cambiamento climatico) verranno convertite in un'unità di misura comune (es. kg CO2-eq) e sommate (es., kg CO2-eq/azienda/anno). Il risultato finale che si otterrà è la quantità di sostanze emesse per unità di prodotto aziendale (es. kg CO2-eq/ kg latte).[2]
In questo modo sarà disponibile un presidio continuo degli impatti ambientali grazie a tali elaborazioni, le quali, potranno essere utilizzate come metro di confronto e punto di partenza per l'ideazione di nuove soluzioni che fronteggino efficacemente gli effetti negativi sull'ambiente generati dai processi produttivi.

[2] https://mitigactions.it/

5.2 Utilizzo dei materiali

Il Gruppo Colomberotto è alla continua ricerca di materiali che abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente (compatibilmente con i vincoli tecnologici, produttivi e di mercato), in modo da tenere sotto controllo i livelli di inquinamento in ogni fase della vita del prodotto stesso.
Sono di seguito presentate le risorse impiegate per la produzione e per il confezionamento dei prodotti nelle tre diverse sedi considerate nel perimetro di rendicontazione, al fine di distinguere le attività principali: macellazione per Colomberotto S.p.A. e allevamento per Orizzonte di Paladin Fernanda e Società Agricola Barcon S.r.l. .
I valori sono espressi in termini di quantitativo di tonnellate di materiali, suddivisi nelle due categorie "rinnovabili" e "non rinnovabili", come richiesto dal framework di rendicontazione adottato dal Gruppo, gli standard GRI.

Nel periodo di rendicontazione sono state impiegate nel complesso:

81.107,34

tonnellate di materiali

L'attenzione al consumo consapevole delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali da parte del Gruppo si desume anche dall'impegno nell'utilizzo di prodotti (minoritari rispetto a quelli riportati in tabella) riutilizzabili come i toner rigenerati e ricaricati.
In generale la gestione delle risorse avviene di pari passo all'utilizzo responsabile e consapevole del materiale di imballaggio.

Il Gruppo Colomberotto utilizza varie tipologie di imballaggi: i principali sono in materiale plastico, cartone e legno destinati al confezionamento di carni e frattaglie, imballati sotto vuoto in sacchetti di plastica con termosaldatura al fine di garantire la tenuta delle caratteristiche organolettiche e prolungare la shelf-life del prodotto. I prodotti così confezionati vengono poi imballati in cartoni e consegnati su pallet di legno o plastica.

L'impegno del Gruppo, quale obiettivo da perseguire anno dopo anno, è quello di riuscire a utilizzare sempre meno plastica per tipologia di imballo e sostituire progressivamente gli imballi secondari con imballi riutilizzabili, soprattutto scatole di cartone riciclato e pallet di legno.

TIPOLOGIA DI MATERIALE (GRI 301-1)	COLOMBEROTTO SPA Peso (t)	OPF Peso (t)	BARCON SRL Peso (t)
CARTA	2,39	0,00	0,23
TONER RIGENERATI	0,02	0,00	0,00
IMBALLAGGI (COMPRESE ETICHETTE, PINZE, BANCALI, CIUCCI, SECCHI,...) E ALTRO MATERIALE	302,40	3,35	231,50
DI CUI CARTONE	170	1,00	3,50
DI CUI PLASTICA	130,00	0,05	86,00
DI CUI LEGNO	240	2,30	142,00
TOTALE MATERIALI RINNOVABILI	**304,81**	**3,35**	**231,73**
TOTALE CARNE PRODOTTA	46.834,48€	-	-
DI CUI VITELLI (PESO MORTO)	11.149,00	-	-
DI CUI VITELLONI (PESO MORTO)	19.000,00	-	-
DI CUI SCOTTONA (PESO MORTO)	13.600,00	-	-
FRATTAGLIE PRODOTTE	3.085,48	-	-
TOTALE ANIMALI IN ALLEVAMENTO	-	3.108,00	1.270,00
DI CUI VITELLI (CAPI ENTRATI)	-	3.000,00	1.270,00
DI CUI VITELLONI (CAPI ENTRATI)	-	108,00	0,00
DI CUI SCOTTONA (CAPI ENTRATI)	-	0,00	0,00
LATTE	0,00	0,00	5.500,00
MANGIMI	0,00	2.0000,00	3.600,00
TOTALE SOSTANZE CHIMICHE	226,91	4,00	14,13
DI CUI PRODOTTI PER SANIFICAZIONE	19,75	0,00	3,00
DI CUI CHIMICI IN GENERALE	36,75	0,00	1,00
DI CUI CHIMICI PER TRATTAMENTO ACQUE	168,00	0,00	6,00
DI CUI OLI LUBRIFICANTI	2,41	4,00	0,03
DI CUI SOLVENTI PER ANALISI CEREALI E SANGUE	0,00	0,00	4,10
TOTALE IMBALLAGGI E ALTRO MATERIALE	8,23	0,00	1,70
DI CUI STOCCHINETTA	8,23	0,00	0,00
DI CUI SIRINGHE, PROVETTE	0,00	0,00	1,40
ALTRO	0,00	0,00	0,30
TOTALE MATERIALI NON RINNOVABILI	**47.069,62**	**23.112,00**	**10.385,83**
TOTALE MATERIALI IMPIEGATI	**47.374,43**	**23.115,35**	**10.617,56**

5.3 Consumi di energia e emissioni

I consumi energetici del Gruppo coinvolgono le attività produttive realizzate al suo interno in particolare per la produzione di acqua calda, a cui si aggiunge il riscaldamento e l'utilizzo del parco auto aziendale.

Nel complesso, nell'anno 2020, i consumi totali di energia prodotti internamente dal Gruppo Colomberotto si sono attestati a

84.301,80 GJ

La principale ed unica fonte energetica utilizzata proveniente da fonti non rinnovabili è il Gas Naturale (34.106,71 GJ nel 2020) impiegato maggiormente per la produzione di acqua calda usata nei vari reparti produttivi e per il lavaggio quotidiano degli stessi; per quanto concerne le fonti di energia rinnovabili, il Gruppo ha autoprodotto 4.946,86 GJ da biomasse di origine animale (scarti produzione), evidenziando il proprio impegno verso l'impiego di fonti energetiche pulite.

I consumi energetici del Gruppo sono così ripartiti rispetto al totale dell'energia consumata:

- il 5,83% proviene da energia autogenerata e consumata (al netto di quella venduta) da biomassa (15.102 tonnellate)
- il 40,46% dall'uso di combustibile da fonti non rinnovabili (gas naturale);
- il 29,4% proviene dall'approvvigionamento di energia elettrica direttamente dalla rete elettrica;
- il restante 24,31% è riconducibile all'impiego di gasolio per la flotta aziendale.

CONSUMO ENERGETICO PER LE SEDI (GRI 302-1)	VALORE	GJ
CONSUMO TOTALE DI COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI		
GAS NATURALE (sm3)	966.716,00	34.106,71[3]
PER RISCALDAMENTO (sm3)	71.071,00	2.507,46
PER ALTRI SCOPI (ACQUA CALDA PER LINEE PRODUTTIVE E LAVAGGI) (SM3)	895.645,00	31.599,25
TOTALE CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI	-	**34.106,71**
TOTALE CONSUMO DI COMBUSTIBILE	-	**34.106,71**
TOTALE ENERGIA ACQUISTATA E CONSUMATA (KWh)	6.884.649,00	24.784,74
DA FONTI NON CERTIFICATA (LOCATION-BASED) (KWh)	6.884.649,00	24.784,74
ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA (KWh)	1.374.129,00	4.946,86
DI CUI PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI (COGENERATORE A BIOMASSA)[4] (KWh)	1.374.129,00	4.946,86
ENERGIA ELETTRICA VENDUTA (KWh)	9.564,00	34,43
TOTALE ENERGIA AUTOGENERATA E CONSUMATA (KWh)	1.364.565,00	4.912,43
TOTALE ENERGIA ELETTRICA	**8.249.214,00**	**29.697,17[5]**
CONSUMO ENERGETICO FLOTTA AZIENDALE		
GASOLIO - PER USO AZIENDALE (l)	571.846,00	20.497,92[6]
MEZZI GASOLIO - PER USO AZIENDALE (n)	49	-
TOTALE MEZZI (AD USO AZIENDALE) (n)	49	-
TOTALE CONSUMI FLOTTA AZIENDALE	-	20.497,92
TOTALE CONSUMI DI ENERGIA	-	**84.301,80**

[3] Per la conversione in GJ del Gas Naturale è stato utilizzato il seguente fattore di conversione: 35.281 (GJ/smc)*1000 - Fonte UNFCCC 2020.
[4] La biomassa serve per produrre biogas che è usato dal cogeneratore per produrre energia elettrica. Le tonnellate di Biomassa utilizzate per produrre 1.374.129 di energia elettrica sono 15.102.
[5] Per la conversione in GJ dell'Energia è stato utilizzato il seguente fattore di conversione: 0,0036 (Kwh/GJ) - Fonte DEFRA 2020.
[6] Per la conversione in GJ del Gasolio per la flotta sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione: 0,000836 (litro/ton) - Fonte DEFRA 2020 e 42,877 (ton/GJ) - Fonte UNFCCC 2020.

Considerando il quantitativo di prodotto generato da Colomberotto S.p.A. nel corso del periodo di rendicontazione, per ogni tonnellata di carne prodotta sono stati consumati **1,32 GJ**[7] di energia.
In relazione agli altri due stabilimenti, Società Agricola Barcon S.r.l. e Orizzonte di Paladin Fernanda, il consumo di energia rapportato alle tonnellate di capi da allevamento è stato pari a **5,09 GJ**[8].

I consumi energetici dell'azienda determinano la generazione di diverse categorie di emissione di gas ad effetto serra (GHG):

- emissioni dirette (Scope 1), in quanto direttamente generate dall'azienda in seguito alle proprie attività;
- emissioni indirette (Scope 2), ovvero non generate direttamente dall'azienda, ma derivanti ad esempio dal consumo di energia elettrica prodotta da terze parti.

Per il calcolo delle due categorie di emissioni la metodologia applicata ha previsto l'utilizzo dei consumi energetici di combustibile, carburante ed energia elettrica nel corso del 2020, ai quali sono stati applicati i fattori di conversione riportati nella Tabella dei parametri standard nazionali per l'anno 2020 della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), al fine di determinare la produzione di tonnellate equivalenti di anidride carbonica (TCO2). La definizione delle emissioni indirette derivanti dall'acquisto e consumo di energia elettrica è determinata con metodologia location-based (Fattore - ISPRA 2020) e market-based (Fattore - AIB European Residual Mixes 2020). L'anno 2020, come per gli altri indicatori, rappresenta la baseline per la rendicontazione delle emissioni in atmosfera generate dall'organizzazione.

Nel corso del periodo di rendicontazione sono state globalmente emesse 5.328,47 tonnellate equivalenti di CO_2,

INTENSITÀ ENERGETICA (GRI 302-3)	VALORE
CARNE PRODOTTA (t)	**46.834,48**
ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)	62.001,5
INTENSITÀ ENERGETICA MACELLAZIONE (GJ/t)	**1,32**
CAPI ALLEVATI (t)	4.378,00
ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)	22.300,3
INTENSITÀ ENERGETICA ALLEVAMENTO (GJ/t)	**5,09**

[7] L'indice è calcolato come totale dei consumi energetici prodotti da Colomberotto SPA rapportato alle tonnellate di carne prodotta (comprese le frattaglie) dallo stesso stabilimento.
[8] L'indice è calcolato come totale dei consumi energetici prodotti da Società Agricola Barcon Srl e Orizzonte di Paladin Fernanda rapportato alle tonnellate di capi per allevamento gestiti dagli stessi stabilimenti.

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1) (GRI 305-1)	tonnellata	TCO2eq
CONSUMO TOTALE DI COMBUSTIBILE DA FONTI NON RINNOVABILI	966.716,00	1.917,96
DI CUI GAS NATURALE	966.716,00	1.917,96
CONSUMO TOTALE DI COMBUSTIBILE FLOTTA AZIENDALE	478,06	1,50
DI CUI GASOLIO (PER AUTO AD USO AZIENDALE)	478,06	1,50
TOTALE SCOPE 1	967.194,06	3.426,24[9]

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2) (GRI 305-2)	Kwh	TCO2eq
TOTALE SCOPE 2 LOCATION-BASED	6.884.649,00	1.902,23

imputabili per il 64,3% ad emissioni dirette e per lo 35,7% ad emissioni indirette. Le emissioni di Scope 2, come previsto da GRI Standards, sono state calcolate secondo la metodologia del *location-based method*. Il metodo location-based, si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali. In questo caso, sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG (GRI 305-4)	
CARNE PRODOTTA (t)	46.834,48
EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 (TCO_2eq)	3.850,69
TASSO DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG (TCO_2eq/t)	0,08
CAPI ALLEVATI (t)	4.378,00
EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 (TCO_2eq/t)	1.217,20
TASSO DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG (TCO_2eq/t)	0,3

[9] Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione UNFCCC – Tabella parametri standard nazionali 2020; si veda Nota Metodologica.

2020. Considerando il quantitativo di prodotto generato da Colomberotto S.p.A. nel corso del periodo di rendicontazione, per ogni tonnellata di carne prodotta sono state emesse **0,08**[10] tonnellate equivalenti di CO2. In relazione agli altri due stabilimenti, Società Agricola Barcon Srl e Orizzonte di Paladin Fernanda, il totale delle emissioni rapportato alle tonnellate di capi da allevamento è stato pari **0,3** TCO_2[11]. Quest'ultimo dato però tiene conto anche della parte di emissioni prodotta dall'impianto produttivo di latte e mangimi della Società Agricola Barcon S.r.l. quindi non può essere attribuito completamente all'allevamento. Il Gruppo Colomberotto ha investito nel corso dell'anno di rendicontazione 2.000.000 € con l'obiettivo di attuare pratiche di efficientamento emissivo. Le iniziative intraprese hanno messo in atto anche la stesura di un progetto di ristrutturazione delle parti più vetuste degli edifici. L'obiettivo ai fini energetici ha previsto la completa sostituzione degli impianti frigo vecchi con nuovi impianti con rendimenti sicuramente maggiori.
In questo caso si ha una riduzione dei consumi energetici a parità di potenzialità e, in aggiunta, verrà sostituito il gas refrigerante di vecchia concezione con gas a minor impatto ambientale.
Un ulteriore progetto ha permesso di coibentare le pareti delle celle degli impianti di refrigerazione per limitare ulteriormente la dispersione del freddo verso l'esterno. Inoltre obiettivo del Gruppo è quello di raddoppiare nei prossimi anni la potenza dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica al fine di aumentare la percentuale di autosufficienza. In tal senso è inoltre in corso di valutazione la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per autoconsumo..

[10] L'indice è calcolato come totale delle emissioni (scope 1 + scope 2) prodotte da Colomberotto S.p.A. rapportato alle tonnellate di carne (comprese le frattaglie) prodotta dallo stesso stabilimento.
[11] L'indice è calcolato come totale delle emissioni (scope 1 + scope 2) prodotte da Società Agricola Barcon S.r.l. e Orizzonte di Paladin Fernanda rapportato alle tonnellate di capi per allevamento gestiti dagli stessi stabilimenti

5.4 Consumi d'acqua

Il Gruppo, consapevole del valore della risorsa idrica, da tempo persegue obiettivi di miglioramento, sia sul fronte della riduzione dei consumi, sia su quello dell'aumento del recupero e riutilizzo. L'attenzione per un consumo responsabile dell'acqua investe di fatto tutte le principali fasi della filiera e i dati monitorati provengono da aree non caratterizzate da stress idrico.
Nel 2020 il totale dei consumi idrici per i tre stabilimenti è stato pari a 197,57 ML. In particolare Colomberotto S.p.A. ha utilizzato nel complesso 71,32 ML d'acqua, recuperando e reinserendo nel processo produttivo 9,6 ML provenienti dalla fase di stoccaggio.

Le altre due sedi, Orizzonte di Paladin Fernanda e Società Agricola Barcon S.r.l., hanno rispettivamente consumato 30,59 ML e 95,66 ML. In generale il consumo viene controllato tramite le letture dei contatori che misurano le portate orarie delle linee idriche, pozzo e acquedotto.

Rispetto al quantitativo di carne prodotta nel periodo di rendicontazione, per ogni tonnellata di carne emessa da Colomberotto S.p.A. sono stati consumati 0,0015 ML[12] di acqua; in merito agli stabilimenti di Orizzonte Paladin Fernanda e Società Agricola Barcon S.r.l., la quantità di acqua utilizzata per l'allevamento e nutrimento con latte e mangimi del bestiame, è stata rispettivamente pari a 0,009 ML[13] e 0,075 ML[14].
In sintesi per produrre 1kg di carne, Colomberotto S.p.A. ha impiegato 1,52 litri di acqua durante l'intero processo produttivo, dalla macellazione alla vendita. Per allevare 1kg di bestiame, lo stabilimento di Orizzonte Paladin Fernanda impiega 9,84 litri di acqua. Infine Società Agricola Barcon S.r.l. per allevare 1kg di bestiame, impiega 75,32 litri di acqua.

La maggior parte dei prelievi idrici provengono da un pozzo privato per l'approvvigionamento aziendale (non viene di fatto utilizzata la rete idrica pubblica), mentre la restante parte proviene dagli acquedotti municipali. Entrambe le linee confluiscono in un

[12]L'indice è calcolato come totale di acqua consumata da Colomberotto S.p.A. rapportato alle tonnellate di carne prodotta (comprese le frattaglie) dallo stesso stabilimento.
[13] L'indice è calcolato come totale di acqua consumata da Orizzonte di Paladin Fernanda rapportato alle tonnellate di capi per allevamento gestiti dal singolo stabilimento.
[14] L'indice è calcolato come totale di acqua consumata da Società Agricola Barcon S.r.l. rapportato alle tonnellate di capi per allevamento gestiti dal singolo stabilimento.

PRELIEVO D'ACQUA (GRI 303-3)	COLOMBEROTTO SPA	ORIZZONTE PALADIN FERNANDA	BARCON SRL
TOTALE ACQUE SOTTERRANEE	71,32	0,00	94,109
DI CUI ACQUA DOLCE (≤ 1000 MG/L SOLIDI DISCIOLTI TOTALI)	71,32	0,00	94,109
TOTALE ACQUA DI PARTI TERZE	0,00	30,59	0,00
DI CUI ACQUA DOLCE (≤ 1000 MG/L SOLIDI DISCIOLTI TOTALI)	0,00	30,59	0,00
TOTALE ACQUA DI PARTI TERZE PER FONTE DI PRELIEVO	0,00	0,00	1,55
DI CUI ACQUE SOTTERRANEE	0,00	0,00	1,55
TOTALE PRELIEVO IDRICO	71,32	30,59	95,66

*I valori presenti in questa tabella sono da intendersi in megalitri (ML)

serbatoio di accumulo in cui avviene la sanificazione delle acque; da qui l'acqua viene pressurizzata alle varie utenze aziendali, siano esse dirette (rubinetti, sterilizzatori, ecc.) o indirette (centrale termica, scambiatori, ecc.). Tale accumulo funge da polmone per ovviare ai picchi di consumo durante le fasi lavorative. In merito all'acqua reimmessa, lo stabilimento produttivo di Colomberotto S.p.A., oltre ad avere un contatore obbligatorio che misura l'acqua prelevata dal pozzo privato, è dotato di un impianto di depurazione biologico che permette la reimmissione delle acque di scarico depurate direttamente in acque superficiali.
Per lo stabilimento di Orizzonte di Paladin Fernanda, invece, il conteggio dell'acqua prelevata avviene tramite

Orizzonte Paladin Fernanda

Società Agricola Barcon S.r.l.

bollette dell'Ente erogatore e/o tramite il contatore dell'ente stesso. Nella Società Agricola Barcon S.r.l., infine, il conteggio avviene con contatore dedicato per il pozzo privato e con conteggio delle bollette dell'Ente erogatore e/o tramite il contatore dell'ente stesso.

Dal punto di vista dell'approccio utilizzato per identificare gli impatti, il Gruppo applica vari controlli sul processo di approvvigionamento idrico, in particolare si eseguono le seguenti analisi:

- **settimanalmente viene controllato il corretto dosaggio di sanificante;**
- **mensilmente si eseguono delle analisi microbiologiche;**
- **semestralmente sono eseguite delle analisi complete.**

Inoltre viene monitorato il deflusso delle acque allo scarico, con controlli quotidiani relativi alle portate idriche e ad alcuni valori qualitativi. Una volta al mese vengono realizzati dei campionamenti per eseguire delle analisi microbiologiche complete.

Da tre anni il Gruppo esegue costantemente un monitoraggio completo dello scarico idrico sull'ambiente esterno. Infatti in accordo con gli enti statali vengono redatti due report annuali sui dati raccolti da alcune stazioni di monitoraggio fisse, con l'obiettivo di osservare eventuali variazioni, in termini di impatti, sull'ecosistema e sulla flora ittica.

Al fine di gestire tali impatti, il Gruppo cerca tramite i propri collaboratori di sensibilizzare le maestranze ad un consumo parsimonioso delle risorse idriche. Dove possibile sono stati installati degli impianti di regolazione autonoma dei consumi (ad esempio, tubazioni a portate costanti).
L'obiettivo del Gruppo è quello di ridurre quanto più possibile gli sprechi d'acqua, cercando di riutilizzare parte delle acque depurate. Infatti nell'anno corrente è stato predisposto un recupero delle acque depurate per poterle riutilizzare come lavaggio dei mezzi di trasporto degli animali vivi e, in generale, per qualsiasi uso ammesso (es. lavaggio piazzali esterni, etc)

5.5 Gestione dei rifiuti

Come per il recupero e riciclo delle acque, il corretto smaltimento e trattamento dei rifiuti è una delle tematiche di rilievo nelle discussioni globali sulla sostenibilità ambientale ed economia circolare. I rifiuti rappresentano un'enorme opportunità di crescita sostenibile in termini di riduzione del consumo di risorse naturali e di sviluppo ed implementazione di tecnologie per il riciclo di materia ed il recupero di energia.

I rifiuti costituiscono infatti una enorme riserva di risorse che, se opportunamente gestita e valorizzata, può garantire un approvvigionamento sostenibile e continuo negli anni di materiali ed energia.

I rifiuti derivano dalla catena produttiva del Gruppo si possono suddividere in due macro famiglie:

- **rifiuti diretti prodotti dalla lavorazione della carne;**
- **rifiuti indiretti prodotti dall'utilizzo di imballaggi vari per il confezionamento, prodotti accessori per il mantenimento degli impianti / strutture (tra cui il digestato proveniente dalla depurazione delle acque).**
-

Tutto ciò che riguarda il processo di lavorazione della carne prevede una produzione di rifiuti proporzionale al numero di capi macellati. Tali rifiuti si possono classificare come sottoprodotti animali e hanno degli smaltimenti / conferimenti obbligati dovuti alle normative vigenti.
Altre attività che possono generare dei rifiuti riguardano i reparti di confezionamento per cui abbiamo una produzione legata agli imballi delle materie prime necessarie al confezionamento della carne. Infine ci sono gli uffici che producono i classici rifiuti come carta e toner.
Nel 2020 il totale dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti è stato pari a 982,98 tonnellate. La quasi totalità dei rifiuti è non pericolosa, pari al 99,5%, costituita maggiormente da sottoprodotti di origine animale di categoria 1[15].

I restanti rifiuti sono composti principalmente da digestato, imballaggi di carta, cartone, plastica e materiali misti inviati a riciclo. La maggior parte dei rifiuti che vengono recuperati o riciclati appartengono alla categoria dei seguenti prodotti: carta e cartone, ferro, digestato, sangue ed ossa.
Per caratteristiche differenti trovano un ulteriore riutilizzo diretto (come il digestato = ammendante agricolo) o indiretto. Per riutilizzo indiretto si intende che vengono effettuate

[15] https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1162&area=sicurezzaAlimentare&menu=igiene

delle lavorazioni di trasformazione eseguite da ditte esterne. Questo è il caso dei rifiuti pericolosi, smaltiti da aziende specializzate e conferiti in centri autorizzati al loro trattamento/ smaltimento finale.
Per quanto concerne i rifiuti quali ferro e cartone, anche questi vengono raccolti e conferiti a centri che recuperano tali materiali, il tutto per poterli convertire in altre materie prime e riutilizzarle.
Altri imballaggi non pericolosi vengono conferiti in discariche per il loro smaltimento finale.

La responsabilità in questo caso passa al fornitore incaricato al ritiro dei rifiuti, il quale determina se vi è la possibilità di recuperare o riciclare parte degli imballaggi a lui conferiti (di tale operazione non ne conosciamo i particolari). Per operazioni di smaltimento si intendono tutte le attività per cui Il Gruppo conferisce dei rifiuti ai propri fornitori, i quali si occupano dello smaltimento in maniera definitiva dei materiali. Il tutto avviene utilizzando dei centri autorizzati al ricevimento dei rifiuti in funzione delle loro caratteristiche.
Tutti i materiali che non vengono riciclati sono inviati a discariche o centri autorizzati per il loro smaltimento finale,
I rifiuti sono gestiti esclusivamente da terzi, per cui il Gruppo si avvale di ditte specializzate per il singolo rifiuto.

Per determinare se il soggetto terzo gestisce i rifiuti in linea con gli obblighi contrattuali o legislativi, vengono rilasciate copie dell'autorizzazione per la gestione dei rifiuti e ad ogni carico viene fornito l'apposito formulario. Formulario e pesi di riscontro vengono poi registrati dall'amministrazione interna all'organizzazione.
L'unico prodotto gestito internamente

RIFIUTI PRODOTTI (GRI 306-3)	COLOBEROTTO SPA	ORIZZONTE PALADIN FERNANDA	SOCIETÀ AGRICOLA BARCON SRL	TOTALE
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
020104 - RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)	0,00	2,27	0,00	2,27
150101 - IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15,57	1,18	1,49	18,24
150102 - IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,00	2,40	22,95	25,35
150106 - IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	63,09	4,78	24,90	92,77
170405 - FERRO E ACCIAIO	19,38	1,98	8,14	29,50
170604 - MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	0,75	1,34	0,00	2,09
190606 - DIGESTATO PRODOTTO DAL TRATTAMENTO ANAEROBICO DI RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE O VEGETALE	238,39	-	-	238,39
SOA – CAT. 1 E 2	569,20	-	-	569,20
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	**906,38**	**13,95**	**57,48**	**977,81**
RIFIUTI PERICOLOSI				
150110* - IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	0,00	0,38	0,98	1,36
160107* - FILTRI DELL'OLIO	0,00	0,09	0,00	0,09
180202* - RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI	0,00	0,00	3,48	3,48
180205* - SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0,00	0,71	4,46	5,17
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	**0,00**	**0,71**	**4,46**	**5,17**
TOTALE RIFIUTI	**982,98**	**14,66**	**61,94**	**982,98**

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO COLOMBEROTTO SPA (GRI 306-4)	IN LOCO (t)	PRESSO UN SITO ESTERNO (t)
TOTALE PERICOLOSI	**0,00**	**0,00**
ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	0,00	0,00
TOTALE NON PERICOLOSI	**906,34**	**0,00**
RICICLO	273,84	0,00
ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	633,00	0,00

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO SOCIETÀ AGRICOLA BARCON SRL (GRI 306-4)	IN LOCO (t)	PRESSO UN SITO ESTERNO (t)
TOTALE PERICOLOSI	**4,46**	**0,00**
ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	4,46	0,00
TOTALE NON PERICOLOSI	**57,48**	**0,00**
RICICLO	9,63	0,00
ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	47,85	0,00

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO ORIZZONTE DI PALADIN FERNANDA (GRI 306-4)	IN LOCO (t)	PRESSO UN SITO ESTERNO (t)
TOTALE PERICOLOSI	**0,49**	**0,19**
ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	0,49	0,19
TOTALE NON PERICOLOSI	**57,48**	**3,95**
RICICLO	2,56	0,60
ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	7,44	3,35

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO **COLOMBEROTTO SPA** (GRI 306-5)	IN LOCO (t)	PRESSO UN SITO ESTERNO (t)
TOTALE PERICOLOSI	**0,00**	**0,00**
CONFERIMENTO IN DISCARICA	0,00	0,00
ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	0,00	0,00
TOTALE NON PERICOLOSI	**906,8**	**0,00**
INCENERIMENTO (senza recupero di energia)	569,20	0,00
CONFERIMENTO IN DISCARICA	64,26	0,00
ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	273,34	0,00

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO **ORIZZONTE DI PALADIN FERNANDA** (GRI 306-5)	IN LOCO (t)	PRESSO UN SITO ESTERNO (t)
TOTALE PERICOLOSI	**0,5**	**0,22**
CONFERIMENTO IN DISCARICA	0,31	0,17
ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	0,19	0,05
TOTALE NON PERICOLOSI	**10**	**3,95**
INCENERIMENTO (senza recupero di energia)	10,00	3,95
CONFERIMENTO IN DISCARICA	0,00	0,00
ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	0,00	0,00

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO **SOCIETÀ AGRICOLA BARCON SRL** (GRI 306-5)	IN LOCO (t)	PRESSO UN SITO ESTERNO (t)
TOTALE PERICOLOSI	**4,46**	**0,00**
CONFERIMENTO IN DISCARICA	0,00	0,00
ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	4,46	0,00
TOTALE NON PERICOLOSI	**47,85**	**0,00**
INCENERIMENTO (senza recupero di energia)	0,00	0,00
CONFERIMENTO IN DISCARICA	47,85	0,00
ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	0,00	0,00

è il digestato (codice CER 190606), che viene utilizzato come spargimento sui terreni agricoli, come ammendante.
Il resto dei rifiuti viene gestito da fornitori esterni autorizzati al trasporto e gestione degli stessi.

Al fine di ridurre la produzione di rifiuti nelle attività del Gruppo, viene attuata una continua sensibilizzazione degli operatori nel utilizzare le materie prime con parsimonia evitando sprechi inutili. Allo stesso modo si cerca di migliorare le lavorazioni interne per far sì che ci siano meno scarti da smaltire.

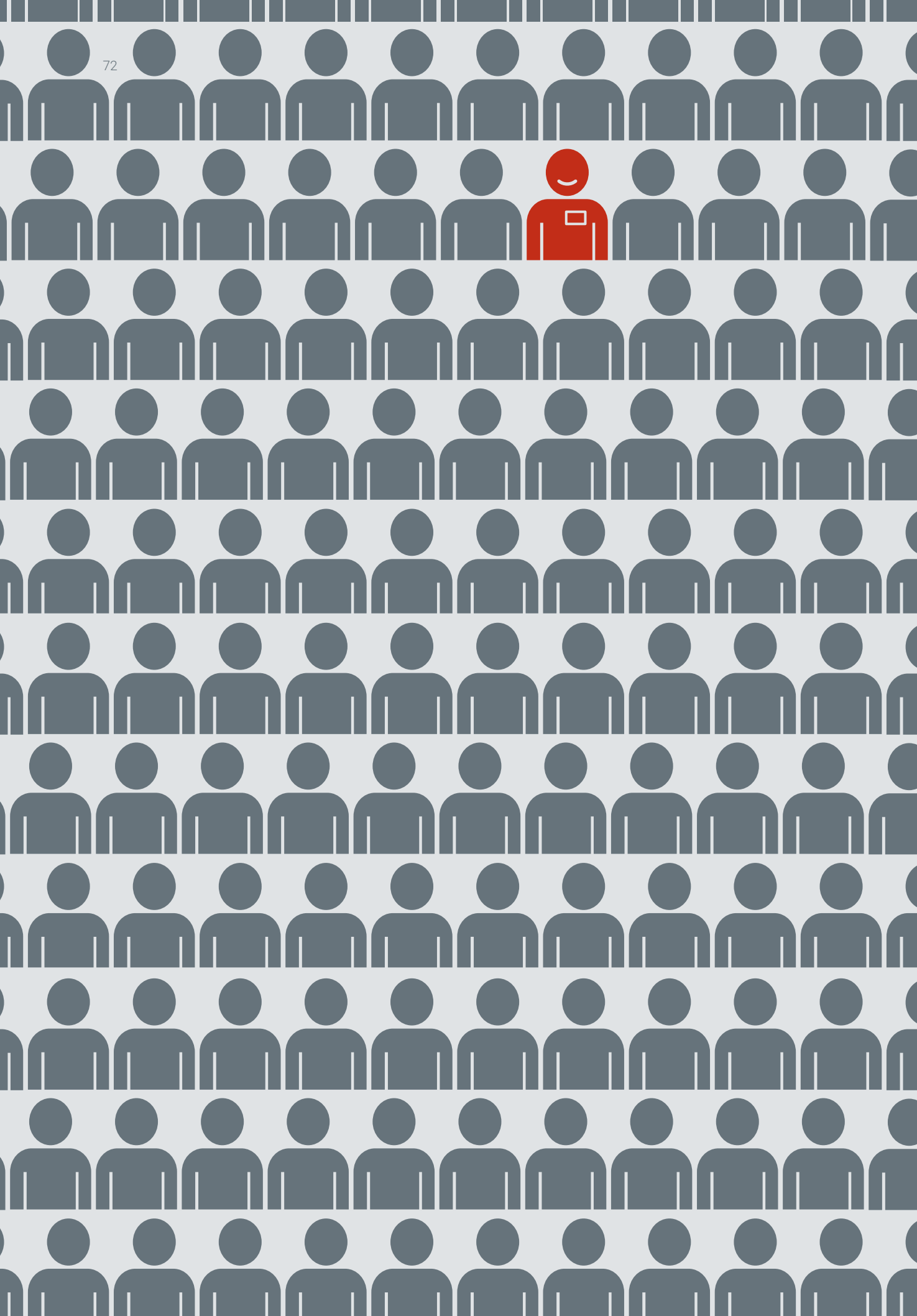
Le azioni intraprese per diminuire la produzione di rifiuti si possono riassumere nei seguenti punti:

- **installazione di ventilatori destratificatori dell'aria in grado di mantenere gli animali ad una temperatura confortevole (soprattutto d'estate); inoltre la ventilazione permette un'asciugatura naturale della lettiera diminuendo l'utilizzo di paglia o altro per il mantenimento della lettiera stessa confortevole per gli animali;**

- **eliminazione dei pneumatici utilizzati come zavorre nei silos e dotazione di sacchi in nylon recuperabili riempiti con inerte;**

- **approvvigionamento dei micro alimenti sfusi in modo da eliminare sacchi - big bags.**

Il processo adottato per monitorare i dati relativi ai rifiuti si basa quasi esclusivamente sulla registrazione dei formulari rilasciati al momento del ritiro del rifiuto. L'operazione di controllo eseguita consiste nel misurare la pesata interna al fine di poter avere un doppio riscontro con l'azienda che esegue le operazioni di ritiro. Ogni formulario rilasciato dal fornitore viene registrato negli appositi registri così da poter avere uno storico annuale delle quantità dei rifiuti prodotti. ad eccezione delle componenti SOA - Cat. 1 e 2 che vengono inceneriti da fornitori specializzati.



6. Il valore delle persone

Il Gruppo Colomberotto da sempre ritiene le persone una risorsa preziosa ed imprescindibile all'interno della propria filiera.
Il lavoro svolto da ciascun individuo è essenziale per permettere al Gruppo di prosperare e continuare la propria attività produttiva nel migliore dei modi, è infatti grazie all'etica e all'impegno di ciascuna persona che il Gruppo continua ad essere riconosciuto e valorizzato per la qualità e la genuinità dei suoi prodotti.
Per questo motivo vi è da sempre un impegno a garantire un ambiente di lavoro sano e accogliente dove porre in essere le migliori condizioni possibili per svolgere le mansioni assegnate ad ognuna delle persone coinvolte.
Primo fra tutti, l'azienda si impegna a non considerare alcun aspetto sociale, religioso ed economico come elemento discriminante sia nei processi di selezione del personale che nel luogo di lavoro, assicurando equità delle condizioni di trattamento sotto il profilo economico e sociale.
A tal proposito, il Gruppo ha dato il via ai lavori per la stesura di un proprio codice etico aziendale che dia la possibilità a tutte le parti interessate, ovvero a tutti coloro che intrattengono relazioni

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (GRI 102-8)	UOMINI	DONNE	TOTALE
TEMPO INDETERMINATO	93	15	108
A TEMPO DETERMINATO	35	8	43
APPRENDISTATO	5	0	5
TOTALE A CONTRATTO	133	23	156
DI CUI FULL-TIME	124	14	138
DI CUI PART-TIME	9	9	18
TOTALE DIPENDENTI	133	23	156
DI CUI IMPIEGATI	23	12	35
DI CUI OPERAI	110	11	121
TOTALE PERSONALE	133	23	156

con l'azienda, di potere verificare se le loro aspettative e le loro legittime pretese sono state considerate attraverso un criterio di equità. Tale documento sottolinerà ancor più l'importanza, per il Gruppo, di garantire un ambiente di lavoro stabile e libero da qualsiasi pregiudizio o discriminazione affermando con forza una maggiore trasparenza e dialogo con i propri dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti. Verranno pertanto definite le responsabilità etico-sociali (sia verso l'interno, che verso l'esterno) del Gruppo e i valori che abbraccia, allo scopo di ricordare, a tutti e sempre, lo spirito che anima l'azienda e il motivo per il quale è stata creata.

La fotografia del Gruppo Colomberotto al 31 dicembre 2020 vede un totale di 156 dipendenti di cui il 70% risulta essere impiegato a tempo indeterminato, privilegiando quindi rapporti di lavoro duraturi e stabili che valorizzano la costanza e l'impegno di ciascuna persona.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA (GRI 102-8)	UOMINI	DONNE	TOTALE
PADOVA	3	0	3
TREVISO	116	23	139
VENEZIA	10	0	10
VERONA	1	0	1
VICENZA	1	0	1
ALTRO (FUORI REGIONE)	2	0	2
TOTALE	**133**	**23**	**156**

6.1 Crescita delle risorse umane: organico e formazione

Sebbene l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID-19, non abbia bloccato pesantemente il settore della produzione delle carni (lo testimonia la crescita del fatturato, seppur in misura minore rispetto agli anni precedenti) spingendo quindi le persone a spostarsi, il tasso di turnover registrato dal Gruppo resta alto. La motivazione risiede nel desiderio individuale maturato nelle persone durante il 2020, di voler comunque cambiare il proprio stile di vita e il proprio orizzonte lavorativo.
Nel corso del 2020 i numeri delle nuove entrate e delle uscite risultano essere elevati rispetto al 2019 che ha visto un numero di uscite pari a 29, quasi la metà rispetto al dato dell'anno 2020, e un numero di nuovi assunti pari a 38 rispetto ai 59 del 2020.
Questi numeri trovano fondamento anche nel fatto che se da una parte il mercato delle carni vede un aumento della domanda soddisfatta sempre più entro il territorio nazionale e a cui dovrebbe corrispondere un incremento delle assunzioni, dall'altro lato un tale repentino mutamento trova

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER GENERE E FASCIA DI ETÀ (GRI 401-1)		<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
NUOVI ASSUNTI	UOMINI	18	32	0	50
	DONNE	4	5	0	9
	TOTALE	22	37	0	59
TASSO DI TURNOVER IN ENTRATA	UOMINI	14%	24%	0	38%
	DONNE	17%	22%	0	39%
	TOTALE	14%	24%	0	38%
USCITE	UOMINI	14	36	0	50
	DONNE	8	3%	0	11
	TOTALE	22	39	0	61
TASSO DI TURNOVER IN USCITA	UOMINI	11%	27%	0	38%
	DONNE	35%	13%	0	48%
	TOTALE	14%	25%	0	39%

una mancata versatilità delle figure professionali oggi esistenti ad adattarsi velocemente a nuove metodologie di produzione e a nuove mansioni richieste.
Nonostante la situazione, la crescita dei dipendenti del Gruppo, in ottica di lungo periodo, risulta vitale per il benessere aziendale. Ogni nuova figura professionale che entra in azienda deve avere la possibilità di crescere a 360 gradi sviluppando sia competenze tecniche caratterizzanti il ruolo rivestito, sia competenze trasversali (le cosiddette "soft skills").
Per questo motivo il Gruppo si impegna a promuovere presso i propri dipendenti, molteplici corsi di formazione durante l'anno.

Per un ammontare complessivo di 8.310,00€ il Gruppo ha quindi promosso i seguenti corsi durante l'anno 2020:

Corso di formazione contabilità SAP:

48 ore
2 persone

Corso sicurezza informatica (awareness):

8 ore
20 persone

Corso Auditor interni di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (UNI EN ISO 22000:2018):

24 ore
1 persona

Corso Auditor interni di sistemi di autocontrollo HACCP:

16 ore
1 persona

Corso formativo sullo standard FSSC 22000:

8 ore
2 persone

Corso Utilizzo Zeus:

16 ore
2 persone

Corso Primo soccorso:

16 ore
4 persone

Corso Antincendio:

8 ore
4 persone

Corso conduzione carrello elevatore:

12 ore
4 persone

Corso conduzione piattaforma elevabile:

8 ore
3 persone

In un delicato momento storico come lo è stato il 2020, il Gruppo Colomberotto ha ritenuto importante continuare a garantire ai propri dipendenti corsi di formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e di sicurezza informatica, trattandosi di temi chiave sviluppati dalle persone nella quotidianità delle proprie attività di impiego lavorativo.
Il Gruppo Colomberotto dedica quindi particolare attenzione alla formazione, considerata leva strategica per la crescita e il miglioramento continuo delle competenze professionali dei propri dipendenti e per lo sviluppo organizzativo. Inoltre diviene momento di scambio e confronto tra colleghi contribuendo a migliorare le relazioni tra persone appartenenti anche a uffici o reparti diversi e che, senza di essa, avrebbero meno opportunità di confronto durante il proprio consueto e quotidiano lavoro.
La progettazione della formazione è stabilita con la collaborazione dell'ufficio gestione del personale avvalendosi, laddove nasca l'esigenza, anche di professionisti esterni specializzati in formazione per le tematiche riguardanti il business del Gruppo. L'attività di formazione viene specificatamente erogata presso le sedi aziendali in orario di lavoro ai lavoratori neoassunti, in occasione di cambi di mansione o a seguito di modifiche tecniche-organizzative. I contenuti e la durata della formazione per i lavoratori, per i preposti, per il rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza e per gli incaricati dell'attività di gestione delle emergenze in azienda avviene secondo i tempi e le modalità previste dalla normativa cogente.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE (GRI 404-1)	ORE UOMINI	MEDIA ORE UOMINI	ORE DONNE	MEDIA ORE DONNE	ORE TOTALI	MEDIA ORE TOTALI
IMPIEGATI	328	14	128	11	456	13
OPERAI	336	3	0	0	336	3
TOTALE	664	5	128	6	792	5

6.2 Sistemi di salute e sicurezza

La prevenzione e la sicurezza sul luogo di lavoro è da sempre uno dei principi cardine per il Gruppo, il cui impegno è rivolto a migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza anno dopo anno. Prevenire e ridurre al minimo i rischi per la salute dei propri dipendenti è un obiettivo strategico portato avanti nelle politiche interne di intervento del Gruppo, le quali si ispirano ai più alti valori per lo sviluppo sostenibile, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e sano al fine di garantire un miglioramento continuo della qualità e delle condizioni di lavoro.

In questi anni sono state messe in atto diverse iniziative in tal senso sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che concerne lo sviluppo di una cultura della sicurezza e la maturazione di una consapevolezza dei rischi che possono insorgere nello svolgimento delle varie mansioni.

Queste iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento tecnico di mezzi e attrezzature e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni e dei *Near Miss*, hanno permesso di raggiungere importanti risultati.

Il processo di investigazione degli infortuni e delle principali cause degli stessi viene effettuato in conformità a quanto richiesto dagli articoli del D.Lgs. 81/2008 Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro relativo agli obblighi del datore di lavoro e dei dirigenti non delegabili di valutazione dei rischi e modalità di effettuazione della stessa. Per poter svolgere questo processo il Gruppo viene supportato dal servizio prevenzione e protezione (SPP) e dal medico competente fornendo loro tutte le informazioni necessarie circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la descrizione dei processi produttivi. In questo modo è possibile sviluppare il processo di identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Il Gruppo Colomberotto adotta procedure puntuali con riferimento al sistema di gestione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per definire ruoli e responsabilità del processo di identificazione dei pericoli e valutazione del rischio.

Gli obiettivi della valutazione dei rischi sono:

- individuare tutte le fonti di pericolo e valutare la possibile incidenza sui lavoratori al fine di, per quanto possibile, eliminare alla fonte i pericoli o almeno ridurli;

- se il pericolo non è eliminabile, adottare idonee misure di prevenzione e protezione prediligendo, ove possibile, quelle collettive rispetto a quelle individuali;

- programmare ed attuare i necessari percorsi di informazione e formazione sui rischi.

Per poter condurre in maniera efficace questo processo di valutazione, è necessario eseguire la stima della probabilità di accadimento dell'evento e della gravità delle sue conseguenze. A tal fine il Gruppo ha individuato propri criteri di stima degli indici di probabilità e gravità costruiti per limitare eventuali incertezze in fase di attribuzione dei valori.

Per l'azienda è di fondamentale importanza sviluppare nei lavoratori la consapevolezza dei rischi legati alla propria mansione. Per tale ragione il Gruppo individua sempre più percorsi formativi che inducono le persone a maturare una maggiore consapevolezza di sé, al fine di modificare i propri comportamenti in ottica di percezione del rischio. In aggiunta all'impegno del Gruppo alla collaborazione nei confronti dei dipendenti, questi ultimi devono altresì prendersi cura a loro volta della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, conformemente alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dall'azienda. Tutti i dipendenti all'atto dell'assunzione vengono informati sui rischi e sui comportamenti da mettere in atto in caso d'emergenza. La gestione della sicurezza è tanto efficace quanto vi è partecipazione attiva da parte dei dipendenti in tale ottica, dato che sono essi stessi ad aver, molto spesso una maggior conoscenza della propria mansione in termini di rischi potenziali e possono essi stessi fornire gli spunti idonei a renderla sempre più sicura. Mantenere un'elevata capacità di segnalare, raccogliere e analizzare gli incidenti ed i mancati infortuni è fondamentale. In particolar modo, gioca un ruolo determinante l'analisi dei cosiddetti *Near Miss* (i mancati infortuni) che permette di implementare azioni di prevenzione degli eventi infortunistici in modo più mirato.

Il coinvolgimento del personale dipendente, tramite il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), è quindi finalizzato all'ottenimento di contributi costruttivi all'applicazione di un efficace sistema di gestione della sicurezza e del suo miglioramento continuo, mediante suggerimenti ed osservazioni. Il confronto tra preposti e lavoratori permette di ricevere un feedback in merito alle decisioni dei primi in tema di sicurezza e salute sul lavoro.

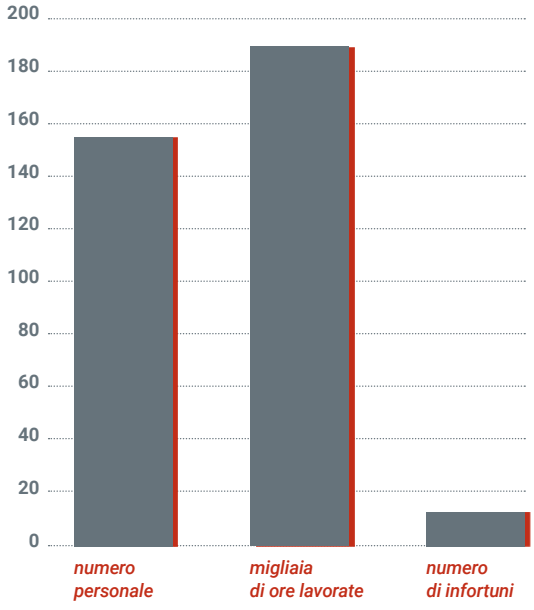
In ogni caso, il Gruppo si avvale di un piano di emergenza contenente tutte le procedure per la gestione delle situazioni che possono provocare lesioni o malattie, identificando i team ed i responsabili della corretta applicazione

delle stesse. Inoltre, come già precisato precedentemente, in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione, si impegna attivamente per monitorare costantemente il tasso di infortuni sul luogo di lavoro, registrando l'incidenza e il tasso di gravità dell'incidente avvenuto.
Al fine di controllare l'adeguatezza degli ambienti di lavoro e la conformità dei processi vengono eseguiti periodici sopralluoghi con il medico competente, garante anche del funzionamento del servizio di Medicina del Lavoro nel rispetto dei protocolli formali tra le parti. Le visite periodiche di sorveglianza sanitaria vengono effettuate presso le sedi aziendali in locali predisposti allo scopo e avvengono durante l'orario di lavoro.

Il Gruppo si riserva poi la possibilità di servirsi di strutture esterne per visite specialistiche ove ritenuto necessario e essenziale per il rispetto della salute delle persone. Nel corso del 2020 tutto il personale dipendente per il quale era stata programmata una visita medica è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria come previsto dal relativo protocollo sanitario. Infine come prescritto dagli articoli 25 e 53 del sopramenzionato decreto, la riservatezza delle informazioni personali sulla salute dei lavoratori è garantita dalla custodia delle cartelle sanitarie presso l'archivio informatico del medico competente con cartelle redatte in modalità digitale. Tutti i dipendenti sono coperti dal sistema di gestione della sicurezza, la percentuale risulta essere del 100%.
Altro elemento chiave per il Gruppo è la qualità del servizio erogato che viene monitorata attraverso periodiche valutazioni grazie a sondaggi di gradimento in itinere e attraverso apposite riunioni di coordinamento tecnico del medico competente.

Grazie a questo continuo impegno di presidio del tematica in oggetto, il Gruppo nell'ultimo anno solare ha registrato complessivamente 12 infortuni su un totale di 189.925,5 ore lavorate, registrando una media di 1 incidente ogni 15.827,125 ore di cui nessuno grave o mortale.Inoltre è stato registrato un basso tasso di assenteismo complessivo, 2,82% (ottenuto come rapporto fra numero di giornate di assenza e numero di giornate lavorative in un anno). In questo contesto il dato assume maggior rilievo se si pensa che al suo interno sono inclusi i giorni di assenza dati da infortuni, i quali risultano quindi essere

INFORTUNI / ORE LAVORATE



poco impattanti nella quotidianità a testimonianza dell'attenzione continua in materia di sicurezza sul lavoro. Inoltre all' interno dei giorni di assenza vengono inclusi anche i permessi per malattia e permessi straordinari che contribuiscono ancora di più a delineare un quadro generale positivo, tenuto conto che tali dati sono comprensivi di chi purtroppo è stato colpito da COVID-19.

6.3 Le gestione del COVID-19 in azienda

La drammatica emergenza sanitaria provocata dall'epidemia da COVID-19 ha prodotto effetti significativi nel comparto produttivo zootecnico, sia in termini di difficoltà nella gestione di attività manuali non convertibili in attività gestibili da remoto, sia in termini di rallentamento complessivo del processo produttivo. Inoltre il blocco della mobilità dei cittadini imposto dal lockdown ha azzerato i consumi nei settori Ho.Re.Ca (Hotel, Restaurant, Catering). Ciò nonostante il settore ha dimostrato una discreta capacità di adattamento alle novità imposte dall'emergenza sanitaria, evidenziando nel complesso una buona solidità organizzativa delle filiere.

Nello specifico, in risposta all'emergenza sanitaria il Gruppo Colomberotto, come da protocollo condiviso dell'aprile 2020, ha istituito un comitato per la prevenzione ed il controllo della diffusione del virus COVID-19. La composizione di tale comitato prevede la partecipazione attiva di rappresentanti dei lavoratori e del Referente interno per la sicurezza sul lavoro. Il lavoro del comitato si è tradotto nell'immediata messa in atto di linee guida per il contenimento della diffusione del virus che hanno visto una diminuzione della presenza di personale negli uffici e l'attivazione di protocolli per l'accesso dell'organico ai luoghi di lavoro, come, ad esempio, la misurazione giornaliera della temperatura per dipendenti, personale esterno e fornitori, l'incentivazione del lavoro da remoto per tutte le categorie laddove possibile con il solo mantenimento in loco delle mansioni strettamente necessarie alla produzione e al benessere dell'animale. Tali misure sono state garantite lungo tutta la filiera così da riuscire a mettere in sicurezza ogni passaggio del prodotto lungo la catena di produzione.

Per quanto concerne gli effetti su clienti e consumatori, è stata fin da subito chiara la necessità di riuscire a garantire un servizio efficiente e continuativo per assicurare i rifornimenti alimentari necessari per affrontare i mesi di chiusura primaverili. Obiettivo raggiunto, nonostante le innumerevoli difficoltà, grazie al profondo senso di responsabilità e serietà dei propri dipendenti e grazie al supporto offerto alla comunità locale nella gestione di una simile condizione emergenziale ai fini di riuscire a ridurre i disagi legati alla pandemia e contribuire ad agevolare una ripartenza veloce e sicura.

90

7. Il rapporto con i clienti

l rapporto con la clientela è un elemento centrale della strategia di business del Gruppo Colomberotto. La misurazione del livello di soddisfazione rappresenta un'opportunità di crescita e miglioramento sia della qualità dei prodotti che della sicurezza alimentare. A tal fine è matura nel Gruppo la consapevolezza di riuscire a stabilire nel tempo consolidate relazioni che tengano in stretta considerazione i feedback ricevuti dalla clientela e differenzino i prodotti a seconda delle diverse esigenze.

Il continuo dialogo con il cliente risulta essere un punto chiave del processo produttivo. Attraverso un comprovato sentimento di fiducia è possibile programmare, insieme alla clientela, strategie produttive di lungo periodo, che riflettono le diverse preferenze dei consumatori di oggi.

In quest'ottica le partnership stipulate negli anni dal Gruppo hanno posto l'accento sulla capacità di analizzare e comprendere gli andamenti dei consumi delle carni bovine: solo attraverso un reale interesse e un'attenzione mirata è possibile garantire al consumatore finale un prodotto che segua le esigenze del mercato e contemporaneamente assicuri gli standard minimi richiesti di sicurezza e rispetto del benessere animale.
In ottica di comunicare una solida immagine agli occhi della comunità e dei consumatori che rispecchi la grande cura per il cliente, il Gruppo mira a offrire sempre più elevati standard qualitativi dei prodotti finali a prescindere dalla tipologia di clientela**.**

Questo permette a clienti quali piccoli o grandi commerciante, di acquisire lo status di rivenditore di un prodotto sicuro e affidabile. Inoltre, l'approccio aziendale, oltre a coltivare e favorire i rapporti con la clientela locale, annovera tra le proprie partnership rapporti duraturi anche con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

In sintesi, caratteristiche quali **duttilità**, **rapidità** e **qualità** consentono di rispondere in **modo adeguato** alle diverse richieste della clientela, **permettendo** così al Gruppo di **affrontare** le molteplici **variabili tipiche** di una **società** in continua **evoluzione**.

7.1 Fidelizzazione della clientela

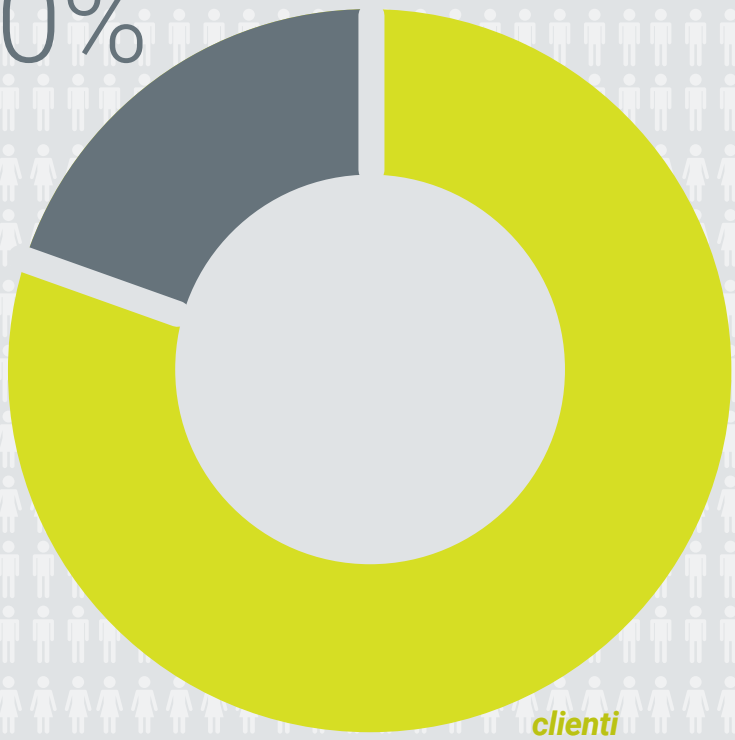
Come sottolineato precedentemente, la fidelizzazione del cliente in ottica di rapporti stabili e duraturi è un elemento strategico per il Gruppo e trova riscontro anche nei numeri: quasi l'80% dei clienti del 2019 ha continuato a dare fiducia anche nel 2020.
Tale risultato è frutto di più aspetti:

- **il prezzo viene ottimizzato in rapporto alla qualità della carne;**
- **le consegne vengono effettuate puntualmente;**
- **le problematiche relative alla quantità e qualità non si verificano;**
- **la catena del freddo e sicurezza del prodotto sempre garantita.**

Tutto questo è possibile grazie ad una filiera organizzata in modo coerente e sostenibile in tutti i suoi passaggi, ad investimenti destinati all'innovazione dei processi di produzione e all'ammodernamento degli impianti e grazie alla continua formazione del personale dipendente sui disciplinari di qualità produttiva e rispetto per l'ambiente.

clienti non fidelizzati

20%



clienti fidelizzati

80%

tasso di fidelizzazione dei clienti

7.2 Obiettivi, strumenti e canali di comunicazione

I canali di comunicazione digitali utilizzati dal Gruppo passano anche per la presenza dello stesso su più canali social quali Youtube e LinkedIn, oltre al sito web. La digital communication si pone come obiettivo primario quello di diffondere i valori e i principi che caratterizzano il Gruppo Colomberotto.

La raccolta dei feedback sui diversi mezzi di comunicazione risulta fondamentale per comprendere le opinioni di tutti gli attori coinvolti nel processo di produzione. Il monitoraggio della rilevanza dei temi materiali per l'analisi di materialità effettuata nell'ambito della redazione del Bilancio di Sostenibilità è un ottimo esempio di come il Gruppo abbia interiorizzato le esigenze e diffuso il concetto di sostenibilità come nuovo obiettivo da perseguire.

Questa analisi ha fornito una chiave di lettura fondamentale per valutare la sensibilità delle diverse categorie di interesse al fine di mettere in luce le tematiche maggiormente rilevanti sia per gli stakeholder sia per l'azienda.

Follow us for updates
CONNECT

7.3 Sicurezza alimentare ed etichettatura

I tecnici e gli addetti alla qualità garantiscono attraverso rigidi protocolli e ispezioni in campo che i processi volti ad ottenere il prodotto finito rispettino gli standard di salubrità e sicurezza.

Per questo motivo il Gruppo Colomberotto rispetta e forma tutti gli attori della filiera al rispetto del proprio disciplinare tecnico di etichettatura, il quale, consente di garantire un prodotto di altissima qualità a 360°. Di seguito alcune caratteristiche peculiari delle certificazioni e disciplinari a cui il Gruppo aderisce.

Disciplinare di etichettatura facoltativa IT 026 ET

Il benessere dell'animale deve necessariamente essere osservato durante ciascuna fase della filiera, per questo motivo il disciplinare di etichettatura è sottoscritto da tutti gli attori in essa coinvolti (allevatori, mangimifici, produttori di alimenti) al fine di garantire il rispetto delle regole in modo da consegnare al cliente finale un prodotto di qualità

.

Il disciplinare del Gruppo comprende tre requisiti fondamentali:

1. **benessere animale valutato secondo lo standard CRENBA/ CLASSY FARM[16];**
2. **alimentazione OGM FREE dalla nascita;**
3. **ANTIBIOTIC FREE negli ultimi 120 gg o dallo svezzamento.**

Oltre a questi 3 requisiti, il disciplinare descrive le pratiche di allevamento, di macello e di lavorazione che vengono seguite e prevede una puntuale serie di controlli e verifiche tramite piani di autocontrollo. Il management di controllo interno comprende tutte quelle operazioni che coinvolgono gli addetti

[16] https://www.classyfarm.it
[17] https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4878

operanti negli allevamenti e il loro livello di preparazione tecnica.
Il mantenimento del disciplinare di etichettatura facoltativa prevede un piano di autocontrollo specifico e definito che viene verificato durante le visite ispettive annuali da parte dell'ente di controllo.

SQNZ: il sistema di qualità nazionale[17]

Alcuni allevamenti del Gruppo aderiscono anche al sistema di qualità nazionale della zootecnia per il disciplinare "Vitellone e/o Scottona ai cereali" 18: con questo sistema di qualità riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è possibile fornire maggiori garanzie e sicurezza alla clientela ed al consumatore poiché, come definito dal disciplinare, chi aderisce a questo sistema esprime *"una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali coerenti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale"*.

SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

Un'adeguata rintracciabilità secondo un approccio di chain of custody (Rif. ISO 22005 e/o ISO 22095) di tutti i prodotti alimentari si rende necessaria per attuare il ritiro/richiamo degli stessi in caso di non conformità, rispetto ai requisiti di sicurezza degli alimenti, che possano anche solo potenzialmente costituire un pericolo per la salute del consumatore.

Tali situazioni possono essere evidenziate dagli organi di controllo in occasione di analisi su campioni ufficiali, oppure dall'operatore della filiera in regime di autocontrollo. In tutti i casi, viene valutato il rischio dall'Autorità Competente che dà avvio se necessario, a tutela della salute pubblica, al "sistema rapido di allerta". Un'efficace procedura di ritiro/richiamo presuppone un corretto sistema di identificazione della merce in entrata e di rintracciabilità delle merci in uscita, assieme ad elenchi anagrafici completi sia delle imprese fornitrici che di quelle acquirenti, con indirizzi, numeri di telefono e recapiti di posta elettronica e quanto altro può essere necessario per comunicazioni tempestive e certe.
Qualora l'alimento sia già giunto al consumatore deve essere attivato il cosiddetto "richiamo", mediante informazione alla clientela con cartelli, annunci radiotelevisivi o giornali a seconda della distribuzione del lotto. Tutti gli operatori della filiera sono chiamati a collaborare, anche se quelli maggiormente coinvolti sono il responsabile della non conformità, produttore o importatore titolare degli elementi identificativi del prodotto (marchio, etichetta) e il dettagliante; quest'ultimo deve affiggere nel suo esercizio i cartelli fornitigli dal produttore per informare adeguatamente i consumatori ed è primariamente responsabile del richiamo dei prodotti sfusi e di quelli che lui stesso ha eventualmente trasformato in un laboratorio connesso all'esercizio di vendita. Inoltre ogni anno i clienti del Gruppo fanno audit di verifica della qualità, degli ambienti e della tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla stalla al macello per poter verificare il corretto rispetto dei disciplinari.

8. Il legame con il territorio

Il gruppo Colomberotto è un'azienda profondamente radicata nel proprio territorio, nell'alta marca trevigiana da dove non si è mai spostata ed attorno alla quale ha costruito la propria filiera che negli anni si è sviluppata ed estesa alle regioni limitrofe.

Il Gruppo ha così potuto sostenere un atteggiamento volto alla valorizzazione dei prodotti locali, mantenendo un rapporto diretto con tutta la filiera produttiva dal fornitore al consumatore, operando quotidianamente per dare valore al territorio in cui opera, custodendo le tradizioni e ponendosi in prima linea nella lotta alla conservazione del patrimonio naturale del trevigiano.

8.1 Sistemi di ascolto della comunità locale

In aggiunta ai rapporti commerciali sostenuti per la stragrande maggioranza con partner locali, la presenza sul territorio da parte del Gruppo si concretizza anche attraverso il coinvolgimento del consumatore finale, essendo questi ultimi i principali fruitori dei prodotti finiti.

Al fine di interiorizzare quanto più possibile in azienda una cultura improntata alla sostenibilità per farne un obiettivo strutturale da perseguire nel lungo periodo, è stato sottoposto, durante l'anno solare, un questionario valutativo per identificare quali fossero i temi materiali più importanti per le diverse categorie di stakeholder con cui il Gruppo si interfaccia.

In questo modo è stato possibile dare uno spazio d'ascolto anche ai consumatori che hanno avuto l'opportunità di esprimere un proprio giudizio sui temi che per loro sono risultati essere di maggiore rilevanza tra quelli proposti.

Nel corso dei prossimi anni il Gruppo intende implementare ulteriori attività di stakeholder engagement così da offrire la possibilità di raccogliere anno dopo anno opinioni, eventuali criticità e spunti di miglioramento.

8.2 Progetti e investimenti in collaborazione con la comunità locale

L'importanza per Il Gruppo di partecipare attivamente alla conservazione del territorio in cui opera e poter contare su di una strategia a lungo termine per limitare gli impatti ambientali derivanti dallo sfruttamento delle risorse si traduce in alcuni progetti realizzati in collaborazione con la comunità locale.

In particolare, l'intervento sull'impianto di depurazione delle acque reflue ha avuto lo scopo di elevare gli standard del processo per minimizzare l'impatto ambientale, ottimizzare il ricorso alle risorse idriche e garantire una elevata flessibilità gestionale. L'impianto prevede un sistema di trattamento biologico avanzato. Dopo la fase iniziale di separazione dei solidi e dei fanghi, i fluidi vengono trattati in due fasi distinte e sequenziali: una prima separazione chimico fisica provoca la sedimentazione dei composti organici mediante aria insufflata; in una seconda fase i residui organici disciolti vengono degradati biologicamente grazie all'ossigenazione apportata dall'aria.

Il trattamento viene completato con la fase di chiarificazione per ottenere un fluido idoneo al riutilizzo per il lavaggio di piazzali o per il convogliamento ai corsi d'acqua.
La parte solida ottenuta nelle fasi di separazione, il disidratato, viene utilizzato come fertilizzante naturale per la concimazione dei terreni con un ulteriore beneficio per l'ambiente.

Il nuovo impianto consente di ottimizzare il ciclo del recupero in linea con la politica aziendale, trasformando in risorsa il trattamento dei reflui.

La lavorazione delle parti solide prevede infatti un processo di digestione anaerobica che sfrutta l'azione dei microorganismi per la produzione di biogas.

Mediante un generatore con turbina a vapore surriscaldato, il biogas viene utilizzato per la produzione di energia elettrica e termica utilizzata nella conduzione degli impianti, trasformando così ciò che un tempo era uno scarto in una risorsa "verde".

Grazie all'approccio eco-sostenibile, il nuovo impianto rappresenta una risposta concreta al trattamento dei reflui che derivano dal ciclo produttivo aziendale, con risvolti economici ed ambientali estremamente positivi, grazie al continuo monitoraggio dei parametri inquinanti. Il ciclo garantisce inoltre la salvaguardia delle risorse idriche nel rispetto dell'intera comunità, un contributo significativo all'economia aziendale: tutto si trasforma, nulla si distrugge, nel rispetto delle risorse e dell'ambiente.

Oltre ai progetti sull'impianto di depurazione delle acque reflue, Il Gruppo Colomberotto ha avviato ulteriori collaborazioni con:

- **UNICARVE - Associazione Produttori Carni Bovine**
- **OP UNICARVE - Organizzazione Produttori Bovini da Carne di Qualità Certificata Unicarve Scarl**
- **ASS.IT.A.MA.- Associazione Italiana Aziende di Macellazione, Lavorazione e Trasformazione Carni Bovine**
- **Organizzazione Produttori Vitelli di Marca Tricolore**
- **Organizzazione Produttori del Vitellone di Marca Tricolore**
- **Confagricoltura**

9. Nota metodologica e criteri di reporting

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Colomberotto ha l'obiettivo di comunicare in modo trasparente l'approccio di sostenibilità del Gruppo e le sue performance in ottica ESG. Le unità organizzative considerate quale perimetro della presente rendicontazione sono le seguenti:

Colomberotto S.p.A., sede principale delle attività;

Società Agricola Barcon S.r.l;

Orizzonte di Paladin Fernanda.

Tutte le sedi sono collocate in Italia, nella regione del Veneto.

Le altre società del Gruppo sono state temporaneamente escluse dalla rendicontazione in quanto si è ritenuto di includere solo le società rappresentative del settore bovino adulto e del settore vitelli, essendo questo il primo bilancio di sostenibilità. Per i prossimi bilanci è nostra intenzione estendere l'analisi alle altre società del Gruppo.

Il presente documento rappresenta un importante successo, essendo il primo report redatto su base volontaria. Questo ha permesso al Gruppo di poter comunicare i risultati ottenuti dall'individuazione di ciascun tema materiale coinvolto nell'analisi di materialità e, al contempo, identificare le aree di miglioramento per proseguire con rinnovato impegno ed entusiasmo.
Il Bilancio di sostenibilità del Gruppo Colomberotto è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative (GRI), che definisce la metodologia di rendicontazione finalizzata alla redazione dei Bilanci di sostenibilità.
In particolare le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo riportate all'interno del documento sono state redatte secondo l'opzione *Core* prevista dallo standard con la stesura del "GRI Content Index".

Le informazioni contenute nel presente Bilancio di sostenibilità sono finalizzate ad aumentare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, in merito alla tutela ambientale, la salvaguardia del benessere dell'animale, allo sviluppo di una filiera sostenibile, sulla base di quanto emerso dal processo di analisi di materialità. Lo studio ha previsto un raffronto dei temi materiali con le best practice di settore, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, precedentemente individuati, così come descritto nel paragrafo
" Analisi di materialità".

Il **periodo di reporting** considera come intervallo temporale l'anno fiscale che va dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020. Non essendoci Report antecedenti a cui fare riferimento, il 2020 è definito come baseline, da mantenere per i Bilanci di Sostenibilità futuri, in quanto primo anno di rendicontazione.

Il Gruppo Colomberotto ha costituito un gruppo di lavoro interno, rappresentativo delle principali funzioni aziendali, allo scopo di raccogliere le informazioni richieste, aggregarle e validarle, e archiviare la documentazione a supporto ai fini di assicurare la loro tracciabilità.
Per semplificare il processo di raccolta e convalida dei dati abbiamo deciso di dotarci di uno strumento agile e duttile come il software ESGeo, piattaforma cloud per la rendicontazione di sostenibilità certificata GRI Standard. Questo ci permetterà di aggiornare i dati secondo un processo continuo e di poter estendere l'analisi in ogni momento della fase di sviluppo del Gruppo Colomberotto.

Il **processo di reporting** si è articolato nelle seguenti fasi di lavoro più significative:

- somministrazione del questionario per l'analisi di materialità
- individuazione dei temi materiali e creazione della matrice di materialità;
- definizione dei contenuti del documento (indicatori, informative e perimetro);
- avvio del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni non finanziarie tramite piattaforma ESGeo;
- analisi del report e relativo score da parte di Cerved Group S.p.A

Per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra sono state considerate unicamente le emissioni di CO_2.
Le emissioni di CO_2 vengono calcolate moltiplicando i consumi di combustibile, carburante ed energia per i fattori di emissione derivanti dalla letteratura tecnica più autorevole e aggiornata.
I fattori di emissione utilizzati per convertire i consumi in tonnellate di CO_2 sono i seguenti:

FATTORI DI EMISSIONE			
UNITÀ DI PARTENZA	**UNITÀ DI CONVERSIONE**	**2020**	**FONTE**
GAS NATURALE	(tCO2eq/1000)*stdm3	1,984	UNFCCC 2020
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	tCO2eq/ton	3,155	UNFCCC 2020
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA LOCATION BASED	tCO2eq/Kwh	0,0002763	ISPRA 2020

10. **GRI Content Index**

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo l'approccio *Core* di GRI Standard, utilizzando i seguenti indicatori:

GRI STANDARD TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONI/ NOTE
GRI 102: General Disclosures 2016 PROFILO ORGANIZZATIVO	102-1	Nome dell'organizzazione	10	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	10-15	
	102-3	Luogo delle sedi principali	10-15	
	102-4	Paesi di operatività	10-15	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	18,98	
	102-6	Mercati serviti	44-45	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	7	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	73-74	
	102-9	Catena di fornitura	30-32	
	102-10	Modifiche della catena di fornitura		*Trattandosi del primo bilancio non è possibile scrivere se vi siano stati cambiamenti significativi alla catena di fornitura rispetto ad anni precedenti.*
	102-11	Principio di precauzione		*Al momento non è presente un approccio integrato alla gestione dei rischi.*
	102-12	Iniziative verso l'esterno		*Non vi sono iniziative esterne che l'azienda supporta o a cui partecipa al momento.*
	102-13	Partecipazione ad associazioni	96-97	

GRI 102: General Disclosures 2016 STRATEGIA	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	5	
GRI 102: General Disclosures 2016 ETICA E INTEGRITÀ	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale		*Al momento l'azienda non ha un Codice Etico o una carta dei valori o principi dell'azienda. L'azienda si impegna in futuro ad adottarne uno.*
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti		
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento		
GRI 102: General Disclosures 2016 GOVERNANCE	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	18-19	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	18-19	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	18-19	
	102-18	Struttura di governo	18-19	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	18-19	
	102-32	Il ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	20-25	
	102-35	Politiche retributive	18-19	
GRI 102: General Disclosures 2016 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	20-25	

	102-41	Accordi di contrattazione collettiva		*Il 100% dei dipendenti risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva.*
	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	20-25	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	20-25	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	20-25	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	20-25	
	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	20-25	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	20-25	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	20-25	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	20-25	
	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	20-25	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	20-25	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	20-25	
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	20-25	
GRI 102: General Disclosures 2016 PROCESSO DI REPORTING	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	98-99	

	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	98-99	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	20-25	
	102-48	Revisione delle informazioni		*Essendo il primo bilancio non vi sono riformulazioni da fare.*
	102-49	Modifiche nella rendicontazione		*Essendo il primo bilancio non vi sono riformulazioni da fare.*
	102-50	Periodo di rendicontazione	98-99	
	102-51	Data del report più recente	98-99	*Bilancio di Sostenibilità 2020 è il primo report*
	102-52	Periodicità della rendicontazione	98-99	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	98-99	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	98-99	
	102-55	Tabella contenuti GRI	100-109	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	39-41	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	39-41	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	39-41	
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	39-41	
	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	39-41	

	103-2	Approccio manageriale i gestione e suoi componenti	39-41	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	39-41	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	39-41	
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	39-41	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	39-41	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	39-41	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	39-41	
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	39-41	
GRI 204: PRATICHE DI ACQUISTO 2016	204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	39-41	
GRI 207: IMPOSTE 2019	207-1	Approccio fiscale	39-41	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	39-41	
GRI 301: MATERIALI 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	52-53	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	52-53	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	52-53	

	301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	52-53	
GRI 302: ENERGIA 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	54-58	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	54-58	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	54-58	
	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	54-58	
	302-3	Intensità energetica	54-58	
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	62-64	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	62-64	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	62-64	
	301-3	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	62-64	
	303-3	Prelievo d'acqua	62-64	
	303-5	Consumo di acqua	62-64	
GRI 305: EMISSIONI 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	54-58	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	54-58	

	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	54-58	
	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)	54-58	
	305-2	Emissioni indirette (Scope 2)	54-58	
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	54-58	
GRI 306: RIFIUTI 2020	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	54-58	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	54-58	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	54-58	
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	65-70	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	65-70	
	306-3	Rifiuti prodotti	65-70	
	306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	65-70	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	65-70	
GRI 307 COMPLIANCE AMBIENTALE	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientali		*Nell'anno 2020 il Gruppo Colomberotto non ha ricevuto alcuna sanzione amministrativa.*
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover. Genere, fascia d'età e Area geografica	75-77	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	78-81	

	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	78-81	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	78-81	
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78-81	
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	78-81	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	78-81	
	403-4	Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	78-81	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	78-81	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	78-81	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e la sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	78-81	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	78-81	
	403-9	Infortuni sul lavoro	78-81	
	403-10	Malattie professionali	78-81	
GRI 404: FORMAZIONE E EDUCAZIONE 2016	404-1	Personale addetto alla sicurezza formato in politiche o procedure riguardanti di diritti umani	75-77	

GRI 410: PRATICHE DI SICUREZZA	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato in politiche o procedure riguardanti di diritti umani		*Il 100% del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione formale sulle politiche o procedure specifiche dell'organizzazione in materia di diritti umani e sulla loro applicazione alla sicurezza.*
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	96-97	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	96-97	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	96-97	
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazione d'impatto e programmi di sviluppo	96-97	
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	90-91	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	90-91	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	90-91	
	417-1	Requisiti per le informazioni e l'etichettatura dei prodotti e dei serviz	90-91	
	417-2	Episodi di non conformità relativi alle informazioni e all'etichettatura dei prodotti e dei servizi	90-91	

11. La ESG Digital Governance con la piattaforma ESGeo

Nel corso del 2021 il Gruppo Colomberotto ha investito in un progetto ambizioso per digitalizzare la raccolta dei dati ESG (sociali, ambientali e di governance). In altri termini, si è optato per applicare la tecnologia al monitoraggio, alla raccolta, alla gestione, alla protezione e alla comunicazione di dati non finanziari.

La rilevazione dei dati afferenti alla sostenibilità richiede di strutturare un processo complesso che interessa molti soggetti interni ed esterni al perimetro aziendale; tuttavia le informazioni ESG svolgono un ruolo sempre più cruciale nei diversi processi economici e finanziari.

L'adozione di uno strumento digitale rappresenta l'evoluzione necessaria, al fine di produrre dati ESG di alta qualità ed efficienti, oltre a favorire la condivisione del valore creato con i nostri stakeholder.

particolare, il progetto mira a:

- digitalizzare la raccolta dei dati ESG al fine di migliorare il metodo di rendicontazione;
- rendere il processo più strutturato; tracciare tutti i passaggi nella fase di costruzione del Bilancio di Sostenibilità;
- consentire supervisione e coordinamento in tutte le fasi della procedura;
- essere conforme agli standard utilizzati per il Bilancio di Sostenibilità;
- fornire al Gruppo uno strumento per il monitoraggio costante delle performance ESG;
- incrementare l'affidabilità dei dati;
- agevolare il coinvolgimento con tutti gli stakeholder.

Lo strumento digitale e tecnologico prescelto dal Gruppo Colomberotto per realizzare tale progettualità, è la piattaforma ESGeo. L'adozione di un ESG tool avente un'interfaccia user-friendly, predisposto per la raccolta delle informazioni richieste dal framework di rendicontazione GRI standards, ha permesso di rendere evidente e monitorare passo dopo passo lo stato del flusso di raccolta delle informazioni, consentendo di allegare documenti a supporto dell'inserimento dei dati, analizzare le tematiche materiali, estrarre dati in formato Excel e tenere traccia dell'inserimento di questi nella piattaforma. Tale processo ha consentito e consentirà al Gruppo di monitorare costantemente le performance ESG di anno in anno.

ESGEO Techedge Group

GRI SOFTWARE & TOOLS PARTNER 2021

12. **Contatti**

Gruppo Colomberotto
Colomberotto S.p.A.

Via Montegrappa 68/72,
31010 Moriago della Battaglia
Treviso - Italia

Telefono
+39 0438 892297

PEC
colomberottocert@pec.it

Per qualsiasi domanda o consiglio riguardo al report potete contattarci alla mail dedicata:
bilanciosostenibilita@colomberotto.it